

TEMATICHE
ECONOMICHE
AMBIENTALI
SOCIALI



RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
DEL POLO INDUSTRIALE
DI SIRACUSA

20
19
20
20





CONFINDUSTRIA
SIRACUSA



20
19
20
20

**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
DEL POLO INDUSTRIALE
DI SIRACUSA**

INDICE

Messaggio agli stakeholder	4
Scenario di riferimento	6
<hr/>	
L'area industriale in sintesi	8
Obiettivi di sviluppo sostenibile	9
I numeri della sostenibilità	10
L'innovazione oltre gli standard	11
<hr/>	
Nota metodologica	12
La costruzione di questo documento	12
Analisi di materialità	13
<hr/>	
Principi metodologici	14
Comunicazione	14
Sistemi di gestione	15
<hr/>	
Il quadro macroeconomico della provincia di Siracusa	16
<hr/>	
Le grandi aziende	17
<hr/>	
Tematiche economiche di sostenibilità	
Dimensione economica	20
Indotto e rapporto con i fornitori	22
Investimenti	23
Logistica sostenibile	24
Sistema portuale	26
<hr/>	
Tematiche ambientali di sostenibilità	
Utilizzo efficiente delle risorse energetiche	28
Contenimento emissioni in atmosfera	29
Il CIPA. Vicino ai cittadini	33
Gestione della risorsa acqua	35
Gestione dei rifiuti	36
Bonifiche	37
<hr/>	
Tematiche sociali di sostenibilità	
Gestione delle risorse umane	38
Formazione	39
Rapporti con la scuola e l'università	40
Relazioni industriali	42
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	43
<hr/>	
Rapporti con il territorio	
Iniziative culturali	46
Iniziative sociali	48
<hr/>	
Sostenibilità e COVID	
La gestione dell'emergenza da parte delle aziende	50
La risposta delle aziende al Covid 19	51
L'organizzazione	51
Provvedimenti e comportamenti	52
Le iniziative di responsabilità sociale	52
<hr/>	
La sostenibilità delle imprese di Confindustria Siracusa	54



20
19
20
20

**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
DEL POLO INDUSTRIALE
DI SIRACUSA**

Messaggio agli stakeholder

Diego Bivona

Presidente
Confindustria Siracusa



**Senso di comunità
e cultura d'impresa
per un futuro migliore
per i nostri giovani**

Ricorre quest'anno il ventennale della Settimana della Cultura d'Impresa, un'iniziativa di Confindustria in collaborazione con il Ministero dei Beni ed Attività Culturali, che in questi anni ha raccontato l'evoluzione sociale, politica ed economica del Paese.

La cultura d'impresa è basilare per la rinascita del Paese perché è dalle imprese che potrà arrivare la ripartenza; sono le imprese con la loro resilienza e capacità di reagire ed innovare che potranno dare un futuro migliore ai nostri giovani.

Mi piace legare questa iniziativa alla presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2019/2020 del Polo Industriale siracusano, giunto alla seconda edizione, arricchito quest'anno dalla partecipazione delle imprese di tutte le Sezioni merceologiche di Confindustria Siracusa, perché la Sostenibilità è un valore universale.

Un segnale forte perché, all'interno della nostra Associazione, anche le piccole e medie imprese iniziano un percorso di crescita, condiviso, per raccontare la loro sostenibilità e partecipare insieme alle grandi imprese del Polo Industriale alla vita economica e sociale della provincia di cui si sentono parte integrante e responsabile.

Resilienza, Responsabilità Sociale, Sostenibilità, Centralità delle Politiche dei Territori sono temi che ricorrono sempre più frequentemente nelle strategie delle nostre imprese e che oggi, dopo l'emergenza sanitaria, hanno assunto un ruolo ancora più determinante, come è emerso chiaramente nel Rapporto sulla "Responsabilità Sociale al tempo del Covid-19" dello scorso anno ripreso in questo stesso Rapporto di Sostenibilità.

Ogni impresa ha fatto la propria parte, venendo incontro alle diverse necessità della Comunità, attraverso il mantenimento dei livelli occupazionali, le misure straordinarie a salvaguardia della salute dei lavoratori, la fornitura delle materie "essenziali" per la collettività e la continua e costante collaborazione con le strutture sanitarie pubbliche e le Istituzioni preposte.

Ultimo esempio, la realizzazione di un HUB Vaccinale Industriale, primo centro multi-aziendale in Italia, nella sede del Dopolavoro Lukoil, che è stato utilizzato per vaccinare non solo i lavoratori ma anche la popolazione di Melilli e Priolo; lo stesso che aveva già ospitato il centro somministrazione tamponi nella fase emergenziale, grazie alla collaborazione con i Sindacati e con l'Azienda Sanitaria Provinciale.

Ma insieme al grande impegno legato alla crisi sanitaria, per la quale Confindustria si è battuta per la necessità di prevedere il Green Pass allargato nei luoghi di lavoro, le nostre aziende del Polo Industriale sono oggi fortemente impegnate su alcuni temi per i quali occorrono risposte in tempi brevissimi e che rischiano di compromettere la principale fonte di reddito dell'economia provinciale.

Mi riferisco alla transizione energetica dettata dall'emergenza climatica che prevede una graduale de-carbonizzazione dei processi produttivi delle grandi imprese ed alla transizione digitale delle PMI impegnate ad elevare la propria competitività adeguandosi alle innovazioni previste dalla quarta rivoluzione industriale.

Sfide epocali che, se da una parte impongono onerosi investimenti privati per una conversione graduale dei tradizionali cicli di lavorazione e di conseguenza nuovi percorsi formativi e nuove professionalità, contestualmente offrono nuove prospettive, nuovi mercati, nuove opportunità come quelle derivanti dall'economia circolare.

Nel corso di quest'ultimo anno, le imprese del nostro Polo Industriale hanno in più occasioni dato ampia disponibilità al cambiamento, ma non possono, in questo frangente, essere lasciate sole: altrettanta disponibilità dovrà arrivare da parte dei Governi Nazionale e Regionale nella gestione delle risorse economiche previste nel PNRR insieme ad una fattiva collaborazione a supportare le imprese nei processi autorizzativi. Diversamente il rischio è un processo di de-industrializzazione senza reti di salvataggio.

Solo se il pubblico ed il privato lavoreranno insieme nella costruzione di un nuovo rapporto impresa-territorio, si potrà attuare una transizione energetica equa, che non lasci indietro nessuno e che coniughi la necessità di ridurre le emissioni climalteranti con l'esigenza di sviluppo economico e sociale della collettività.

Noi ci impegniamo affinché non venga mai meno il "senso di Comunità" nel nostro territorio e si mantenga un dialogo costante ed aperto sui temi che attengono alla crescita a cominciare dalla transizione energetica, per costruire un futuro più sostenibile ed inclusivo per i nostri giovani.



Scenario di riferimento

Sergio Corso

Vice Presidente
Confindustria Siracusa

Coordinatore
Gruppo di Lavoro Sostenibilità



Vitalità e sostenibilità
delle imprese grandi e piccole
della provincia
di Siracusa

Il Rapporto di Sostenibilità dell'Area Industriale di Siracusa, alla sua seconda edizione, vuole essere un importante strumento di comunicazione verso le comunità e attraverso gli stakeholder, con il quale le aziende di Confindustria Siracusa vogliono raccontarsi ed illustrare lo stato di sviluppo delle tre "gambe" della sostenibilità, ossia quella Ambientale, quella Sociale e quella Economica, in modo trasparente e nell'ottica del miglioramento del dialogo con il territorio.

Il biennio di interesse è particolarmente significativo, poiché riguarda il 2019, certamente confrontabile sotto molti aspetti con il 2018 e il 2020, "l'annus horribilis" della pandemia. La prima immediata indicazione che emerge è che il fatturato complessivo delle aziende nel 2020 si è contratto di oltre il 40%, da 12,4 Miliardi di euro a 7,1 miliardi di euro e così gli utili per gli azionisti, già in rosso nel 2019, registrano una flessione mai vista in precedenza e pari ad una perdita per 243 milioni di euro che dovranno in qualche modo essere ripianate, in uno scenario di crisi economica globale che rende più severa ogni criticità. Maggiori dettagli li troverete nelle pagine relative alla sostenibilità economica.

Tuttavia, pur in uno scenario di indiscutibile grande difficoltà, occorre evidenziare che non si è registrata nessuna diminuzione pratica del valore aggiunto trasferito ai dipendenti, chiaro indicatore che i livelli occupazionali e retributivi sono rimasti nel complesso stabili.

Inoltre, per via di fermate generali rilevanti di alcuni stabilimenti, i trasferimenti verso fornitori ed indotto si sono quasi raddoppiati, superando il mezzo miliardo di euro, una salutare boccata di ossigeno all'economia locale.

In merito alla "gamba" ambientale, nel biennio 2019-2020 si registra una ulteriore diminuzione dei valori degli inquinanti normati (SO₂, NO_x e polveri già ampiamente al di sotto dei limiti normativi) ed anche della CO₂, rispetto al dato del 2018. Tale indicazione va valutata ovviamente considerando anche gli effetti delle fermate generali di alcuni impianti del Polo.

In definitiva, grazie agli investimenti ed alle politiche ambientali delle aziende nell'ultimo biennio, si può asserire che i valori delle sostanze normate continuano ad essere ampiamente sotto controllo.

Su questo argomento risulterà interessante scorrere l'analisi svolta dal CIPA, disponibile nelle pagine successive, che riesce a distinguere tra il contributo ai normati da parte dell'industria, separandolo dal fondo di inquinamento non industriale, prevalentemente costituito da traffico veicolare e riscaldamento. L'analisi del CIPA mostra che nel periodo gennaio-aprile 2020, nonostante gli impianti industriali siano rimasti normalmente in marcia, le concentrazioni di NO_x e SO₂ si sono notevolmente ridotte, così come il benzene che è diminuito di circa il 30%, portandosi a 0,55 mg/m³, pari a un decimo del valore limite.

Seguendo il principio del miglioramento continuo, anche le sostanze "non normate", ed in particolare quelle con componente odorigena, sono state oggetto di approfonditi studi che hanno condotto a numerose azioni di miglioramento,

intensificando l'applicazione di tecniche avanzate, quale, ad esempio, l'utilizzo del programma "LDAR" (Leak Detection And Repair), l'installazione dei sistemi di recupero vapori ai pontili e delle coperture delle vasche di decantazione, etc.

Nonostante la vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, sia a livello statale che comunitario, non disciplini in modo organico la materia connessa al rilascio di sostanze odorogene, l'area industriale siracusana viene controllata 24h/24h dal capillare sistema di monitoraggio interconnesso delle reti CIPA e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa oltre che dai monitoraggi interni delle aziende e i relativi report di impatto odorigeno che vengono periodicamente condivisi con gli enti di controllo. Dal confronto tra i valori di concentrazione delle sostanze odorogene rilevate e dagli studi sulla loro ricaduta all'esterno dei confini dei siti produttivi, non risulta che gli stabilimenti abbiano, oggi, impatti significativi durante il normale funzionamento sull'ambiente circostante. La prevenzione di potenziali situazioni di disagio olfattivo e/o la reazione di eventuali disservizi è sempre più efficace e rapida grazie alle pronte segnalazioni delle reti di monitoraggio di CIPA/Libero Consorzio di Siracusa ed anche grazie a efficienti procedure interne di comunicazione sviluppate tra Aziende e CIPA.

Per quanto riguarda la "gamba sociale" ai tempi della pandemia questa va vista unitamente al tema della salute e della prevenzione del Covid-19.

Le aziende hanno aderito al protocollo siglato dal Governo con i Sindacati ed hanno formato comitati paritetici con le parti sociali al fine di rendere rigorosa e condivisa la gestione della prevenzione ai tempi della pandemia. Un indicatore inequivocabile di efficacia dei protocolli sviluppati è la continuità di produzione che non è mai venuta meno per tutta la durata della pandemia.

I necessari combustibili per autotrazione ed altri usi, i prodotti per la detergenza ed i disinfettanti, i gas tecnici quali l'ossigeno con finalità ospedaliere, non sono mai venuti meno, dimostrando una resilienza importante in un momento così critico per le aziende e per il territorio.

Nonostante le gravi difficoltà economiche, non sono mancate le iniziative sociali: piace ricordare le forniture per la realizzazione di 12 posti di terapia intensiva presso l'ASP di Siracusa, oltre 30.000 mascherine e migliaia di litri di sanificante messi a disposizione di varie strutture sanitarie.

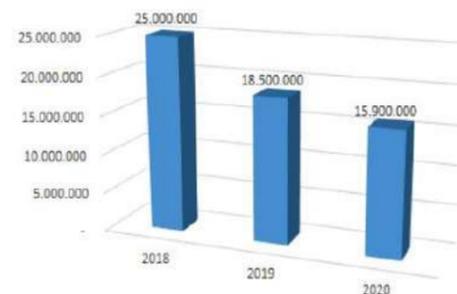
Infine, vogliamo rilevare il fatto che, per la prima volta, tutte le Sezioni di Confindustria Siracusa con le loro aziende associate hanno partecipato alla stesura del rapporto con una percentuale del 25% di aziende aderenti.

Questo ulteriore passo è stato fortemente voluto per dare riscontro anche all'importante tessuto industriale di piccole-medie imprese che è essenziale per la vitalità dell'economia della provincia e per fare comprendere come il tema della Sostenibilità coinvolga ormai, di fatto, tutte le grandi e piccole che siano.

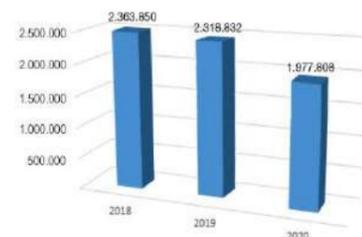
L'AREA INDUSTRIALE IN SINTESI



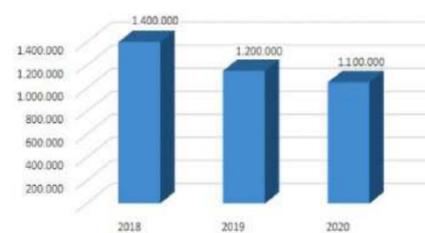
LAVORAZIONI DELLE RAFFINERIE
tonnellate annue di greggio



PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
MWh



LAVORAZIONI DEGLI IMPIANTI PETROLCHIMICI
tonnellate annue di prodotti petroliferi



2 GRANDI RAFFINERIE
con capacità di raffinazione di
28.800.000
tonnellate annue di greggio
32 %
del totale nazionale

2 STABILIMENTI PETROLCHIMICI
con capacità di lavorazione di
1.400.000
tonnellate annue di prodotti petroliferi

**2 STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE
DI GAS TECNICI E MEDICALI**

1 CEMENTIFICIO
con una capacità produttiva di oltre
1.200.000
tonnellate annue

1 DEPURATORE CONSORTILE
di proprietà pubblica che tratta oltre
15.000.000
metri cubi di reflui sia dai Comuni limitrofi
(Priolo Gargallo e Melilli)
che dalle aziende del sito

3 GRANDI CENTRALI ELETTRICHE
con una potenza installata di
2.420 MW

3 CENTRALI ELETTRICHE
prevalentemente per autoconsumo

**1 IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO
DELLE ACQUE DI FALDA**
con una potenzialità pari a
600 m³ all'ora
Il secondo più grande d'Italia

Obiettivi di sviluppo sostenibile

Obiettivo delle imprese è operare in maniera etica e consapevole seguendo gli indirizzi del programma dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che ha fissato i 17 Sustainable Developments Goals (SDGs) per rispondere alle più grandi sfide del futuro dell'umanità.

Dei 17 SDGs le aziende, in relazione ai diversi settori di appartenenza, hanno individuato i seguenti obiettivi come maggiormente rilevanti



3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno.



5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

Ancora oggi vengono perseguite discriminazioni verso il genere femminile: sradicare ogni forma di violenza contro le donne nella sfera privata e pubblica, così come il loro sfruttamento sessuale è fondamentale.



6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque. Un'affermazione che sprona a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile, e a garantire adeguate condizioni igieniche con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.



7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti

Ad oggi, i sistemi energetici sono elemento fondamentale per la vita quotidiana di tutti noi: per questo una tappa importante è quella di renderli accessibili a tutti.



9. Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione

Sia le infrastrutture che l'industria sono importanti per supportare l'intero sviluppo economico e il nostro benessere divenendo sostenibili ed affidabili con lo sviluppo tecnologico e la ricerca.



10. Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi

Ogni Paese dovrebbe avere pari opportunità e diritti a livello economico e globale: per questo è necessario che sia raggiunta e sostenuta la crescita del reddito interno. Per andare in questa direzione urge che entro il 2030 vengano promosse politiche fiscali, salariali, di protezione che assicurino gradualmente una maggiore uguaglianza tra la popolazione.



12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.



13. Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto

I cambiamenti climatici sono all'ordine del giorno e balzano agli occhi di tutti: una situazione che non può più essere ignorata e che deve essere affrontata entro il 2030 con politiche e strategie globali sostenibili in modo da arginare i rischi ambientali e gli effettivi disastri naturali.



14. Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile

La conservazione e lo sfruttamento sostenibile degli oceani, dei mari e di tutte quelle risorse al loro interno sono importanti per la nostra vita: la riduzione dell'inquinamento marino, così come una gestione sostenibile dell'ecosistema e una protezione dell'ambiente subacqueo sono obiettivi necessari per salvaguardare la nostra salute.



15. Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

Preservare il nostro pianeta è un compito affidato a tutti noi e per questo motivo è necessario che entro il 2030 si persegua un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Sul rispetto dell'ambiente, le imprese hanno migliorato in modo sostanziale le performance ambientali ponendo l'ambiente come valore e obiettivo primario e non come mero vincolo normativo.

Secondo quanto prescritto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA ministeriali), ricercando sempre le Migliori Tecniche Disponibili (MTD o più comunemente conosciute con l'acronimo inglese BAT (Best Available Techniques) e traguardando obiettivi migliori rispetto a quelli richiesti dalle normative, il Rapporto evidenzia risultati importanti per la qualità dell'aria, rispetto al 2018 come evidenziato nelle pagine successive.

I numeri della sostenibilità

Le Società, supportate da un mix di azionisti Italiani ed esteri, costituiscono nel loro insieme un modello di riferimento per il futuro, creando un habitat di statura internazionale che ha consentito, nel 2020, un fatturato complessivo di oltre 7 Miliardi di Euro (- 43% rispetto al 2019 a causa degli effetti economici della pandemia), con una immediata ricaduta diretta sul territorio pari a oltre 223 Milioni di Euro soltanto in stipendi ai dipendenti, per oltre il 99% legati da contratti a tempo indeterminato, e 930 milioni sotto forma di tasse, canoni, imposte e tributi locali.

TEMATICHE AMBIENTALI DI SOSTENIBILITÀ			
	Var. % 2018/2019		Var. % 2018/2020
NO _x	-2,0%	NO _x	-10,0%
SO ₂	-23,7%	SO ₂	-21,6%
PM	-28,6%	PM	-42,9%
CO ₂	-0,1%	CO ₂	-2,5%

Fatturato complessivo di oltre

**7 MILIARDI
DI EURO NEL 2020**

TEMATICHE ECONOMICHE DI SOSTENIBILITÀ			
	2018	2019	2020
	12.231 milioni di euro di fatturato	12.412 milioni di euro di fatturato	7.122 milioni di euro di fatturato
	1.401 milioni di euro di valore aggiunto	1.350 milioni di euro di valore aggiunto	959 milioni di euro di valore aggiunto
	256 milioni di euro di investimenti in Salute, Ambiente e Sicurezza (HSE)	218 milioni di euro di investimenti in Salute, Ambiente e Sicurezza (HSE)	280 milioni di euro di investimenti in Salute, Ambiente e Sicurezza (HSE)
	234 milioni di euro corrisposto ai fornitori	552 milioni di euro corrisposto ai fornitori	486 milioni di euro corrisposto ai fornitori
	230 milioni di euro di retribuzioni al personale dipendente	230 milioni di euro di retribuzioni al personale dipendente	223 milioni di euro di retribuzioni al personale dipendente
	1.103 milioni di euro di imposte e tasse	1.087 milioni di euro di imposte e tasse	930 milioni di euro di imposte e tasse

TEMATICHE SOCIALI DI SOSTENIBILITÀ			
	2018	2019	2020
	3.039 dipendenti diretti	3.015 dipendenti diretti	3.012 dipendenti diretti
	3.001 dipend. a tempo indeterminato	3.000 dipend. a tempo indeterminato	2.984 dipend. a tempo indeterminato
	173.100 ore di formazione	283.888 ore di formazione	276.720 ore di formazione
	4.300 dipendenti dell'indotto	5.500 dipendenti dell'indotto	4.900 dipendenti dell'indotto

L'innovazione oltre gli standard

Le aziende del polo industriale si sono da sempre distinte per la forte vocazione al rispetto e alla salvaguardia dell'Ambiente e del Territorio e hanno nel tempo sviluppato una sempre crescente attenzione e sensibilità a ridurre gli sprechi di qualunque natura, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, il riutilizzo e il minore sfruttamento delle fonti naturali primarie.

L'impegno delle aziende ha avuto inizio molto tempo prima che venissero rilasciate le AIA. E, infatti, tanti sono gli interventi realizzati per rendere l'esercizio degli impianti sempre più eco-compatibile e sostenibile.

Fra i più importanti e significativi si citano i seguenti, approfonditi nelle pagine del Rapporto

- Diversi progetti di efficientamento energetico mediante l'installazione di attrezzature di nuova generazione e ottimizzazioni di processo relative.
- Realizzazione di VRU, acronimo di Vapor Recovery Unit, impianti che hanno la funzione di recuperare gli idrocarburi liberati durante la carica delle navi per consentirne l'utilizzo nel ciclo produttivo.
- Realizzazione ed efficientamento del progetto LNB, acronimo di Low NOx Burners, progetto che ha visto la sostituzione dei bruciatori sui forni con altri di ultima generazione in grado di ridurre le emissioni da combustione.
- Realizzazione di progetti per la riduzione di emissioni diffuse (Api Basin Cover). Progetti che prevedono la realizzazione delle coperture delle vasche di decantazione e separazione degli idrocarburi dalle acque di scarico delle raffinerie, oltre all'installazione di dispositivi per il recupero degli idrocarburi galleggianti in dette vasche.

- Utilizzo di CEMS, acronimo di Continuous Emission Monitoring System, che consente, attraverso l'installazione di una serie di analizzatori nei camini dei forni delle raffinerie, il monitoraggio delle emissioni rendendo i dati disponibili in tempo reale anche agli enti di controllo ambientale

- Sistemi di controllo dinamici che permettono di gestire e ottimizzare in tempo reale le variabili di processo nel trattamento delle acque di falda.



NOTA METODOLOGICA

Nel 2019 Confindustria Siracusa si è fatta promotrice di un progetto molto rilevante per il territorio e l'industria locale: redigere, per la prima volta, il Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale, un'area compresa tra i territori dei comuni di Siracusa, Priolo, Melilli, Augusta che raggruppano un significativo numero di grandi industrie.



Vista la rilevanza assunta a livello territoriale del documento, vista l'ampia discussione che si è generata intorno ai contenuti e così come già dichiarato al momento della prima edizione, nel 2021 viene proposta la seconda edizione del documento che riporta le performance delle aziende aderenti negli anni 2019 e 2020.

L'edizione 2021 del Rapporto di Sostenibilità presenta anche una significativa novità: al fine di migliorare la rappresentazione della rilevanza del tessuto industriale formato dalle aziende aderenti a Confindustria Siracusa è stata inserita una appendice che raggruppa, per categoria merceologica oltre alle grandi imprese, anche un insieme di 65 Piccole-Medie Imprese (PMI).

In questo modo, abbiamo amplificato la funzionalità del Rapporto come strumento di iterazione con gli stakeholder territoriali e con la popolazione. Per questo motivo Confindustria Siracusa si impegna a darne la più ampia diffusione nel corso degli eventi ed a raccogliere i commenti che dovessero pervenire dagli interlocutori al fine di migliorare ed integrare le future edizioni della reportistica.

La costruzione di questo documento

Il Rapporto è stato redatto sotto la guida del Vicepresidente di Confindustria Siracusa con delega alla "Responsabilità Sociale di Impresa" che ha coordinato un gruppo di tecnici ed esperti delle aziende aderenti. Il Consiglio di Presidenza ne ha promosso la redazione, e ha approvato, nell'ambito di formali riunioni, i passi principali, ha coordinato la raccolta dei dati e la loro aggregazione ed infine ha approvato il documento nella sua completezza.

Il documento, non sottoposto a revisione da parte terza, è stato approvato dal Consiglio di Presidenza di Confindustria Siracusa nella sua seduta del 7 luglio 2021.

Al fine di permettere ai lettori una adeguata evidenza del miglioramento delle performance delle aziende partecipanti alla redazione, il documento riporta i dati del triennio 2018 (pubblicati nella prima edizione del documento), 2019 e 2020. Si ritiene importante chiedere al lettore interessato ad analizzare i dati e gli indicatori, di aver presente la particolare contingenza generatasi nel 2020: la pandemia per COVID 19 ha significativamente impattato su tutti gli ambiti creando una significativa discontinuità.

Viene confermata la rendicontazione su base biennale: in questo modo i progetti di miglioramento, efficientamento e ambientalizzazione che saranno sviluppati diventeranno operativi impattando sui vari KPI (Key Performance Indicator) di rendicontazione e permettendo così di apprezzare gli effettivi miglioramenti intervenuti nel periodo.

Analisi di materialità

Il processo per l'identificazione dei temi materiali si è svolto sotto la guida del Comitato Tecnico "Responsabilità Sociale d'Impresa" di Confindustria Siracusa ed ha visto coinvolti 7 categorie di stakeholder esterni.

Il processo si è sviluppato secondo queste diverse fasi:

- Discussione iniziale dei rappresentanti delle aziende insediate (manager, responsabili di sicurezza e ambiente, di processo industriale e di relazioni territoriali) per individuare i temi rilevanti: così facendo sono state identificate 17 tematiche da sottoporre a valutazione degli stakeholder esterni

- Invio di questionari on line agli stakeholder esterni nei quali veniva chiesto di prioritizzare gli argomenti su una scala da 0 a 10

- Raccolta delle risposte ricevute da ciascuna categoria di stakeholder (51 risposte ricevute pari al 46% degli invitati), identificazione del valore medio della rilevanza per ciascun tema, successiva identificazione della media generale per ciascun argomento

- Identificazione dei temi TOP - maggiormente rilevanti (aventi rilevanza media superiore a 8) e dei temi di media rilevanza (con valutazione tra 7,5 ed 8).

Il processo ha portato alla identificazione dei seguenti argomenti :



TEMI ECONOMICI

Gestione dei rischi
Sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza
Ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica
Condotte aziendali etiche e trasparenti



TEMI AMBIENTALI

Emissioni in atmosfera
Tutela del territorio e della biodiversità
Gestione delle risorse idriche
Utilizzo delle risorse/fonti energetiche



TEMI SOCIALI

Salute e sicurezza del personale e delle ditte terze operanti nei siti
Diritti umani e pari opportunità



Istituzioni
(27 referenti)



Organizzazioni sindacali
(5 referenti)



Associazioni ambientaliste
(8 referenti)



Università e sistema scolastico
(6 referenti)



Opinion Leader
(13 referenti)



Responsabili mass-media
(32 referenti)



Stakeholder interni
(dipendenti e manager delle aziende del Polo)
(20 referenti)

L'analisi di materialità è stata approvata da parte del Comitato Tecnico il 15 giugno 2021 che ha ritenuto le tematiche atte a rappresentare l'impatto delle aziende e del Polo Industriale nel suo complesso e di potenziale interesse per gli stakeholder esterni.

PRINCIPI METODOLOGICI

Il Rapporto di Sostenibilità 2019/2020 è stato redatto avendo a riferimento i “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative).



Il processo di definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità si è basato sui principi di materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

I dati contenuti nel Rapporto sono stati comunicati dalle aziende partecipanti su base delle evidenze a loro disposizione e sono generalmente estratti dai reporting direzionali, sistemi gestionali o dalla reportistica ambientale e di sicurezza.

A supporto della accuratezza dei dati qui inclusi, evidenziamo che:

- Tutte le società possiedono un sistema di gestione ambientale certificato garantendo adeguate registrazioni di tutti i dati
 - Tutte le società sono sottoposte alla regolamentazione EU-ETS (Emission trading) relativa alle emissioni: i loro dati sono conseguentemente certificati da un ente esterno
 - Tutte le società possiedono un sistema di gestione della sicurezza certificato garantendo adeguate registrazioni di tutti gli eventi
 - I perimetri dei dati economici e del personale in forza risultano essere coerenti con i bilanci delle stesse società al 31 dicembre 2019 e 2020 fatte salve eventuali riclassifiche e riallocazioni tra le aziende e le loro controllanti/controllate al fine di garantire una adeguata rappresentazione del loro impatto economico sul territorio
- I dati e le informazioni contenuti all'interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relativi all'esercizio 2019 (periodo di rendicontazione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019) e 2020 (periodo di rendicontazione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020).

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

È comunque prevista la possibilità, dandone debita evidenza, di rettificare i dati pubblicati nei bilanci precedenti qualora venissero rilevati errori di imputazione o di calcolo o di stima.

Comunicazione



Confindustria Siracusa si impegna a dare la massima diffusione al presente documento sia in occasioni pubbliche (convegni, eventi, ecc) sia per il tramite del proprio sito all'indirizzo www.confindustriasir.it
Per ogni informazione relativa al documento è possibile fare riferimento all'indirizzo e-mail info@confindustriasir.it

I sistemi di gestione

Gestione della sostenibilità significa miglioramento continuo applicato a tutti gli ambiti delle attività aziendali.

Le aziende del polo industriale continuano a sviluppare sistemi di gestione per la pianificazione ed il controllo della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, della governance aziendale e di altri aspetti specifici dei settori di riferimento.

Le norme e le prassi di cui sono dotati corrispondono alle leggi vigenti ed agli standard previsti dalle rispettive certificazioni.



È una norma che specifica i requisiti per i sistemi di gestione salute e sicurezza dei lavoratori



È una norma che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia.



È una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



È una norma che definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.



È un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale



La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) e volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.



Modelli Organizzativi di gestione e controllo

Oltre all'adozione volontaria di questi sistemi di gestione, alcune aziende hanno adottato il modello di organizzazione e controllo in linea con il D.Lgs 231/2001.



All'interno del comparto, inoltre, è diffusa anche l'adesione delle aziende chimiche al programma “Responsible Care” di Federchimica; programma volontario dell'industria Chimica mondiale basato sulla attuazione di principi e comportamenti riguardanti la sicurezza, la salute dei dipendenti, la protezione ambientale e l'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

QUADRO MACROECONOMICO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Il territorio della provincia di Siracusa, esteso per circa 2.109 chilometri quadrati occupa la parte sud orientale della Sicilia, comprende 21 comuni ed ha una popolazione di poco inferiore ai 400 mila abitanti.

COMPARTO PETROLIFERO

-34%

(PIL 2020 rispetto al 2019)

È una provincia a forte caratterizzazione industriale, ma che può vantare una delle aree a più alta concentrazione di beni culturali e testimonianze storiche del Mondo. Gran parte del suo territorio è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità.

L'area industriale, che si estende nei comuni di Siracusa, Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, è una delle più grandi del Mezzogiorno ed a forte vocazione energetica.

Il porto di Augusta è la più importante infrastruttura provinciale sia in termini di attività commerciale che in termini di futuri sviluppi come Hub del Mediterraneo.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria, secondo stime elaborate da Prometeia, ha determinato una contrazione del PIL provinciale di oltre il 9% rispetto al 2019.

Il calo del PIL ha interessato i settori produttivi con intensità diverse. I settori che più hanno risentito della crisi sanitaria sono stati il comparto petrolifero (-34%) e turistico.

Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state consistenti.

La forte contrazione del numero di occupati è stata attenuata dalle politiche di sostegno pubblico attraverso un ampio ricorso alle misure di integrazione salariale in connessione con il blocco dei licenziamenti.

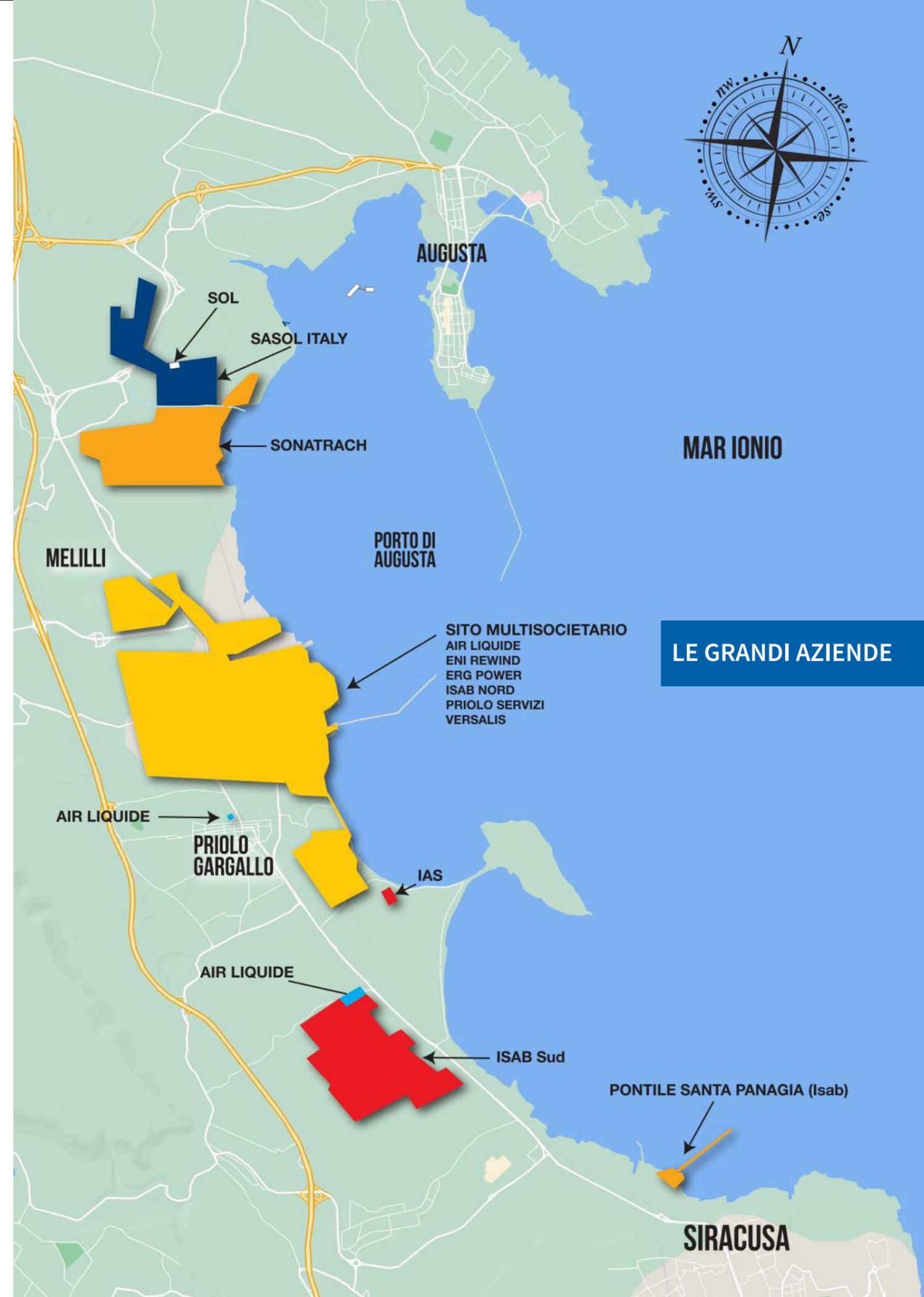
Tra il 2019 e il 2020 il tasso di disoccupazione si è ridotto in ragione della minore partecipazione al mercato del lavoro e del conseguente aumento della popolazione inattiva passata da 244 mila a 258 mila unità.

Le esportazioni provinciali sono diminuite, in valore, del 24%. Le vendite di prodotti petroliferi, che rappresentano oltre l'85% dell'export provinciale, si sono ridotte del 40% in termini di valore e del 15% in termini di quantità.

PROVINCIA DI SIRACUSA

	2019	2020
OCCUPATI	117.555	106.999
PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	37.388	32.928
INATTIVI	244.300	258.900
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	24,10%	23,50%
TASSO DI ATTIVITÀ	59,30%	53,40%
TASSO DI OCCUPAZIONE	45,00%	40,60%

Fonte: Dati Istat 2020





Air Liquide è un leader mondiale dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'Industria e la Sanità. Presente in 78 paesi con circa 64.500 collaboratori, il Gruppo serve oltre 3,8 milioni di clienti e di pazienti.



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che opera per valorizzare i suoli, acque e rifiuti attraverso progetti di bonifica e di recupero efficiente e sostenibile. Nel sito di Priolo è proprietaria di circa 300 ettari di aree per le quali dal 2002 è impegnata nel risanamento dei suoli e della falda.



Versalis è la società chimica di ENI che opera nella chimica di base, delle materie plastiche, delle gomme e della chimica da fonti rinnovabili. A Priolo gestisce impianti di etilene e aromatici



ERG Power è la società del gruppo ERG proprietaria della centrale a ciclo combinato da 480MW cogenerativa, ad alto rendimento e a basso impatto ambientale, alimentata a gas naturale, per la produzione di energia elettrica e vapore.



Industria Acqua Siracusana, I.A.S. SpA, è una società consortile mista a capitale pubblico-privato. Gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue civili e industriali per l'area Priolo-Melilli-Augusta-Siracusa nord.



Priolo Servizi è una società consortile che opera nel Sito di Priolo Gargallo e focalizza il suo business nella gestione di impianti e infrastrutture dedicati alla produzione e somministrazione ai Soci (Isab, Versalis EPW, Syndial) e a Terzi di servizi di stabilimento (acqua, utilities, vapore, azoto e aria) e gestione rete antincendio e security.



Gli impianti produttivi di ISAB, oggi di proprietà della Società Russa LUKOIL, sono costituiti dal sistema interconnesso Impianti SUD (dal 1972) – di cui fa parte il complesso IGCC – e Impianti NORD (ex area Sincat-Montedison, realizzata nella seconda metà degli anni cinquanta).



Sasol è una multinazionale Sudafricana produttrice di prodotti chimici ed energetici, materie prima per la detergenza e il personal care con oltre 30 mila dipendenti in 32 Paesi. In Italia, oltre Augusta, è presente a Milano, Terranova dei Passerini (Lodi) e Sarroch (Cagliari).



Fondato nel 1927 in Italia, il gruppo SOL opera nella produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici e medicali, nell'assistenza domiciliare, nelle biotecnologie e produzione di energia da fonti rinnovabili. Presente in 29 paesi Europei con circa 4.613 dipendenti, serve oltre 50.000 clienti industriali, 500 grandi clienti medicali e oltre 500.000 pazienti.



Dal dicembre 2018 Sonatrach Raffineria Italiana gestisce lo stabilimento di Augusta e i depositi di Napoli, Palermo e Augusta. La Raffineria è stato il primo insediamento storico (1949) dell'area industriale. Con una configurazione estremamente flessibile raffina petrolio per la produzione di combustibili ed è leader europeo per la produzione di basi lubrificanti e asfalti



TEMATICHE ECONOMICHE DI SOSTENIBILITÀ

Dimensione economica

La dimensione economica delle aziende sul territorio del Polo Industriale va letta e compresa, nel biennio di riferimento 19/20, considerando che, quasi per intero il 2020 è stato l'anno in cui è esplosa la pandemia Covid-19, con conseguenti impatti devastanti sull'economia mondiale.

La domanda di barili, indicatore della salute economica globale, rispetto al 2019 ha subito un crollo di oltre 20 milioni di barili/giorno, variazione mai registrata in precedenza nella storia, con conseguenze a catena su tutte le filiere produttive a livello mondiale.

Alcuni prodotti significativi, come il combustibile per l'aviazione sono rimasti pressoché immobilizzati a causa di 4,5 milioni di voli cancellati nel primo semestre 2020.

Non vi è stata azienda che non abbia profondamente risentito di ciò e questo si rende evidente sia a livello di fatturato aggregato, passato dai circa 12,4 miliardi di euro nel 2019 ai 7,1 miliardi di euro del 2020, ma soprattutto a livello di valore economico trattenuto attraverso risultati economici accantonati e ammortamenti, che da un -334 milioni di euro nel 2019, ha raggiunto -508 milioni di euro nel 2020.

Nonostante tale condizione di crisi, va sottolineato che si registra soltanto una lievissima flessione nell'erogazione verso i dipendenti diretti, da 230 milioni di euro a 223 milioni di euro e verso la pubblica amministrazione (tasse e imposte locali e nazionali) da circa 1,1 miliardi di euro a 0,93 miliardi di euro.

In definitiva, l'occupazione è quindi rimasta stabile e chi ha maggiormente pagato il prezzo della crisi sono stati gli azionisti, in un contesto globale che già poneva in sofferenza la maggioranza di tutti i grandi gruppi industriali.

7,1
miliardi di euro di fatturato
nel 2020

12,4
miliardi di euro di fatturato
nel 2019

223
milioni di euro
di retribuzioni ai dipendenti
nel 2020

Ora la sfida da affrontare è la ripartenza nel contesto delle trasformazioni richieste dalla transizione energetica, ma potendo disporre anche di una solida base di asset e di forza lavoro specializzata che ha dimostrato resilienza nell'attraversare questo periodo eccezionalmente difficile.

Risulterà essenziale, visto l'indebolimento economico e finanziario di tutte le realtà che insistono sul nostro territorio, con poche eccezioni, di poter contare su sostegni finanziari pubblici, nell'ambito del PNRR e degli altri programmi nazionali ed europei.

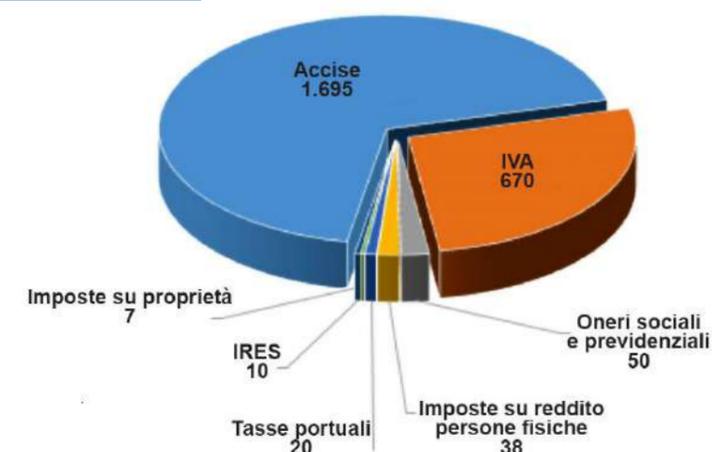
VALORE AGGIUNTO [milioni di euro]	2018	2019	2020
A) Valore della produzione	12.231	12.412	7.122
B) Costi intermedi di produzione	10.858	11.345	6.567
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	1.373	1.067	555
C) Saldo della gestione straordinaria e rettifiche finanziarie	28	-25	139
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+C)	1.401	1.042	694
Ripartito tra:			
Dipendenti (salari, oneri sociali, tfr, benefit)	230	230	223
Fornitori di capitale proprio e di credito (int. passivi, dividendi e utili distribuiti)	61	58	49
Valore economico trattenuto (utili/perdite, accantonamenti e ammortamenti)	4	-334	-508*
Pubblica Amministrazione (tasse e tributi stato-regioni-comuni)	1.103	1.087	930
Collettività (erogazioni liberali)	3	1	0,50
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO	1.401	1.042	694

* I risultati economici civilistici (Perdite nette iscritte in bilancio) corrispondono a valori largamente superiori e rintracciabili nei bilanci delle singole società partecipanti

Nel 2020 le imposte e tasse di competenza delle aziende del polo industriale sono state pari a 930 milioni di euro. Se a queste si aggiungono anche le imposte e tasse generate dalle attività industriali (esempio accise c/ terzi o Iva), nel 2020 le aziende del polo industriale hanno contribuito con oltre 2,5 miliardi di euro alle casse erariali.

IMPOSTE E TASSE VERSATE NEL 2020 [milioni di euro]

2,5
miliardi di euro
versati all'Erario
nel 2020



Indotto e rapporto con i fornitori



Le società, nel contesto di una politica economica sostenibile, orientano le proprie strategie di approvvigionamento verso i fornitori con cui costruire rapporti consolidati a medio-lungo termine, per quanto possibile verso aziende che insistono sul territorio circostante e che assicurino un elevato grado di professionalità, godano di buona reputazione commerciale e abbiano comportamenti ineccepibili nell'area etica e della sicurezza.

È frequente considerare i fornitori alla stregua di partner strategici, con vantaggio reciproco sia di tipo economico che di crescita di know-how e professionalità, tramite un rapporto basato su regole chiare e trasparenti e con lo scopo di creare valore presso i fornitori stessi.

Le società promuovono il principio di concorrenza leale, eseguendo le valutazioni di merito non esclusivamente su basi economiche, ma anche su numerosi fattori quali, ad esempio, le statistiche di sicurezza, la solidità finanziaria, la presenza reale e concreta di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, che assicurino l'entrata in rapporto con aziende accomunate alle committenti in materia di valori fondanti e di reciproco rispetto dei principi di onestà e buona fede.

Sviluppare congiuntamente tra committenti e aziende fornitrici il miglioramento continuo nel campo della sicurezza, con analisi congiunte di eventi a rischio e relative iniziative di mitigazione, costituisce una componente essenziale della politica industriale delle Società verso i propri fornitori.

Nel 2020 il numero di ore lavorate equivale a circa 5.000 addetti in relazione a quanto previsto dai contratti di categoria per i quali stimiamo l'ammontare di 175 milioni di euro per i loro salari e stipendi.

NEL 2020

486
MILIONI DI EURO
DI FATTURATO AZIENDE INDOTTO

175
MILIONI DI EURO
DI SALARI E STIPENDI AZIENDE INDOTTO

FORNITORI

	2018	2019	2020
N. Aziende dell'indotto	1.270	1.270	1.250
N. di ore lavorate dalle ditte terze	7.500.000	9.700.000	8.400.000
Fatturato corrisposto alle imprese appaltatrici [Milioni di euro]	234	552	486
Di cui locali [prov. SR]	37%	38%	41%
Di cui regionali	44%	43%	46%
Di cui italiane	77%	76%	81%
Di cui estere	23%	24%	19%

Investimenti

Gli investimenti che le aziende del Polo mettono in campo per il perseguimento di obiettivi in tema di sicurezza, salute, ambiente ed efficienza energetica vanno realizzati di concerto con il territorio.

Tali investimenti hanno la massima priorità a prescindere dal loro ritorno economico in quanto considerati un valore essenziale per garantire un miglioramento continuo e sostenibile nel tempo.

Si è investito, cioè, per conciliare costantemente le performance in materia di protezione ambientale e tutela degli ecosistemi con il benessere del territorio ovvero per il conseguimento di quello che oggi viene da più parti definito "sviluppo sostenibile".

Le aziende collaborano, inoltre, con gli enti territoriali, regionali e nazionali per favorire l'approvazione di leggi e regolamenti che assicurino una corretta competitività a livello europeo e internazionale.

Promuovono e supportano ricerche per acquisire la sostenibilità come elemento portante dell'attività di impresa: nella crescita delle cono-

scenze e delle competenze, nello sviluppo delle tecnologie e della loro concreta applicabilità, nell'integrità e continuità delle operazioni, nella capacità di andare incontro alle esigenze degli stakeholders del territorio.

In particolare nell'anno della pandemia e nel periodo critico del primo lockdown le aziende del Polo non hanno fatto mancare alle comunità i loro prodotti di prima necessità, dai combustibili per autotrazione ai prodotti per la detergenza, ai gas medicali, all'energia elettrica come servizio di pubblica utilità, nonostante abbiano lavorato anche in perdita e non siano state coinvolte in alcun programma di ristoro o di agevolazioni economiche.

La prosecuzione delle attività produttive ha inoltre svolto un essenziale ruolo di calmiera sociale, impedendo di fatto un aggravamento della crisi che ha investito la popolazione provinciale, grazie al mantenimento dei posti di lavoro interni alle aziende e della filiera produttiva dell'indotto.

INVESTIMENTI REALIZZATI in migliaia di euro

	2018	2019	2020
Ambiente - Salute - Sicurezza [HSE]	67.099	36.355	37.892
Tecnologia [miglioramento processo]	36.985	37.967	27.779
Innovazione R&S	9.182	8.637	24.370
Manutenzione straordinaria	142.335	135.115	190.526
Totale	255.600	218.074	280.566



Logistica sostenibile

La crisi economica che oggi investe la zona industriale, accentuata dalla crisi pandemica in atto, spinge sempre più le aziende, da un lato a rivedere i processi per adattarli alle nuove esigenze dei mercati e dall'altro le obbliga a pensare alla riorganizzazione dei modelli di sviluppo in atto, tenendo conto soprattutto delle innovazioni tecnologiche e della sostenibilità, nell'ottica di poter creare un rapporto più armonico tra società, mercato e ambiente.

La logistica sostenibile, o green logistics, è una collaborazione fra aziende, il cui elemento chiave è l'ottenimento di risultati significativi nella sostenibilità ambientale. Tale processo virtuoso, se volto al miglioramento continuo, passa necessariamente attraverso sfide sempre più impegnative, capacità di cogliere opportunità, visione del territorio e unità di intenti.

Nel quadrilatero industriale di Priolo Gargallo, Melilli, Augusta e Siracusa le aziende mosse dal concetto implicito di "miglioramento continuo" all'interno dei propri sistemi di gestione mettono frequente-

mente in discussione quanto già in essere al fine di individuare nuove soluzioni e ottimizzazioni nei processi in linea con i moderni concetti di ESG (Environment, Social, Governance) della sostenibilità integrata.

In tale contesto, la sfida è quella di "vedere" le modalità di trasporto, sempre più verso quelle a minor impatto ambientale e, al contempo, serve potenziare le aree portuali e snellire i processi di spedizione, possibilmente riducendo i costi associati, investire sulle infrastrutture ferroviarie e ristrutturare e ampliare le reti di collegamento via tubo.

Per fare ciò è necessaria una proficua collaborazione tra imprese e Pubblica Amministrazione, in modo da favorire l'intermodalità, preferire ferrovie e autostrade del mare rispetto alle strade; aumentare l'efficienza dei trasporti, evitando ad esempio ritorni di mezzi vuoti, ottimizzando i percorsi e localizzando in maniera intelligente magazzini e fornitori.

Merci movimentate in migliaia di tonnellate	2018	2019	2020	Porto di Augusta			Porto di Siracusa S. Panagia		
				2018	2019	2020	2018	2019	2020
Merci in contenitori	-	3	3	-	3	3	-	-	-
Rinfuse Liquide	38.900	23.277	18.913	24.500	8.223	8.326	14.400	15.054	10.587
Rinfuse secche	1.200	29	37	1.200	29	37	-	-	-
TOTALE	40.100	23.309	18.953	25.700	8.255	8.366	14.400	15.054	10.587

Servizi Portuali in migliaia di euro	2018	2019	2020	Porto di Augusta			Porto di Siracusa S. Panagia		
				2018	2019	2020	2018	2019	2020
Canoni portuali / dem.	11.025	4.637	5.073	11.000	4.611	5.046	25	26	27
Noli e servizi a bordo	15.100	35.903	27.443	6.500*	34.606	26.319	8.600	1.297	1.124
Spese portuali	5.900	6.935	6.338	4.500	2.303	2.661	1.400	4.632	3.677
TOTALE	32.025	47.475	38.854	22.000	41.520	34.026	10.025	5.955	4.828

* Il dato si riferisce all'ultimo bimestre 2018

Modalità di trasporto (tonn)		2018	2019	2020
		TRASPORTI E LOGISTICA	IN	22.710
	OUT	21.175	19.320	17.860
VIA MARE	IN	21.000	19.800	18.100
	OUT	18.400	15.700	14.600
VIA PIPELINE	IN	1.700	1.800	1.610
	OUT	2.400	2.300	2010
SU ROTAIA	IN	0	0	0
	OUT	75	0	0
SU GOMMA	IN	10	60	55
	OUT	1.300	1.270	1.250



Serve ottimizzare la logistica ma anche ottimizzare la spesa energetica necessaria a produrre, distribuire e smaltire, valutando come minimizzare l'impatto ambientale in ogni fase e, in generale, l'impatto che i processi hanno sulla qualità della vita.

Le imprese devono essere supportate dalle Istituzioni, perché è vero che l'impresa rappresenta una variabile decisiva per l'ambiente ma l'imprenditore non può farsi carico in toto del problema. Per questo la politica deve mobilitare risorse affinché le aziende accelerino il processo verso una mobilità sostenibile, al fine di ristrutturare l'intero sistema.

Questa rappresenta una grande occasione per l'occupazione, per la qualità della vita, dell'ambiente, e per il nostro futuro. Le nuove infrastrutture dovranno essere efficaci, cioè soddisfare gli utenti, ed efficienti, circa i costi e i tempi.

Sotto questo profilo, è fondamentale sottolineare nuovamente che il vantaggio competitivo di un territorio si basa, oggi, non solo su considerazioni strettamente economiche, ma sempre più sulla considerazione di quegli aspetti di natura sociale ed ambientale dei sistemi locali su cui si è fondato negli scorsi decenni il "sentiero di sviluppo".

Oggi ci troviamo di fronte alla sfida di tutelare i sistemi locali di risorse gestendo in maniera sostenibile le aree produttive, ottimizzando al massimo le reti di distribuzione, creando sempre nuove capacità innovative, centrate non solo e non tanto sulla qualità del prodotto, e dei processi, ma anche sulla qualità sociale e ambientale del territorio.

Sistema portuale

Il Porto di Augusta si configura come porto core della rete TEN-T (corridoio Scandinavo Mediterraneo); è il primo porto della Sicilia per tonnellate di merci transitate.

È un porto commerciale e industriale a servizio degli impianti di Augusta, Melilli, Siracusa e Priolo Gargallo, nel quale transita la maggior parte della merce della Sicilia. Si estende per una superficie di più di 500 ettari di aree di terra, e uno specchio d'acqua di 25 Km². Dispone di 10 pontili e 44 accosti per una lunghezza complessiva di 7.650 m, e una profondità media dei fondali di 22 metri.



500

ettari di aree di terra

25 km²

specchio acqueo

10 pontili

44 accosti

7.650 m

lunghezza complessiva

22 m

profondità media fondali

Porto di Augusta

La riforma della L. 84/94 ha comportato la riorganizzazione del sistema portuale italiano. È stata costituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, con l'unione dell'Autorità Portuale di Catania e dell'Autorità Portuale di Augusta.

Il porto di Augusta, è il perno della Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia orientale.

Il porto di Siracusa è costituito da due distinti scali, Santa Panagia, sul versante nord della città a servizio esclusivo del polo petrolifero - industriale, l'altro, il Porto Grande, scalo millenario che attualmente svolge funzione turistica da diporto e crocieristica.

La maggioranza dei prodotti che vi transitano proviene dal Polo industriale la cui movimentazione produce anche ricadute positive dirette e indirette (agenzie marittime, spedizionieri, servizi portuali, piloti, ormeggiatori, rimorchiatori, avvi-

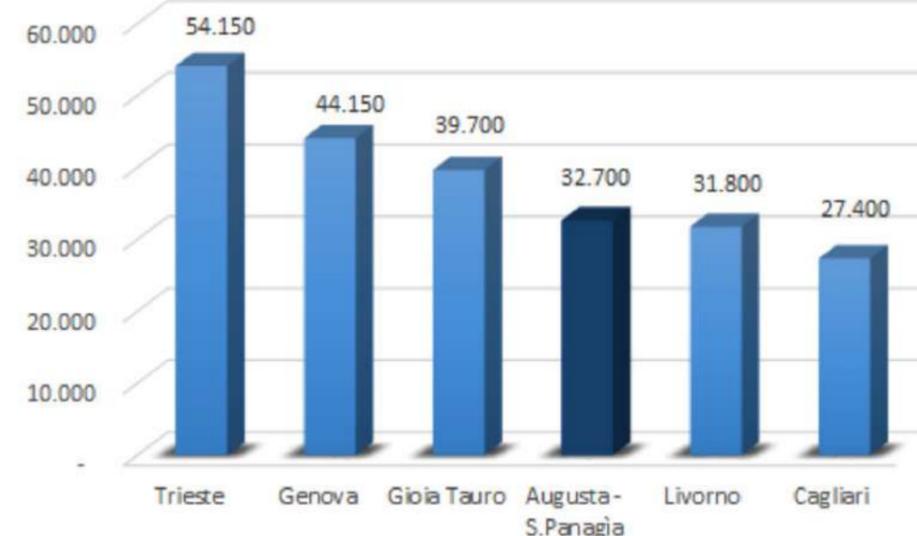
satori marittimi, servizi antincendio), oltre ai servizi accessori quali il conferimento rifiuti, i trattamenti chimici o le certificazioni e l'indotto come autonoleggi, hotel, e altri fornitori di merci e servizi.

Se consideriamo la movimentazione merci dei due porti di Augusta e S. Panagia, considerandoli come un unico porto industriale, l'impatto economico è ancora più rilevante. Infatti, con una movimentazione merci di 32,7 milioni di tonnellate sarebbe il quarto porto d'Italia dopo Trieste, Genova e Gioia Tauro. Rispetto al 2018 perde una posizione.

Tra il 2018 e il 2020 tutti i principali porti hanno visto un calo di traffico merci a due cifre percentuali. Trieste -13,9%, Genova - 18,4%, Augusta/S. Panagia -18,2%.

In controtendenza, il porto di transhipment di Gioia Tauro ha visto salire le merci movimentate da 29,1 milioni a 39,7 milioni di tonnellate.

PRINCIPALI PORTI ITALIANI PER MOVIMENTAZIONE MERCI in migliaia di tonnellate - ANNO 2020



Fonte: Assoportivi Movimentazione merci nel 2020 nei porti italiani Febbraio 2021

Grazie alle tasse pagate dalle navi per il carico/scarico nei pontili del Porto di Augusta, l'AdSP del mare della Sicilia orientale incassa dalle aziende del polo industriale circa oltre 5 milioni di euro l'anno.



NEL 2020

5

MILIONI DI EURO L'ANNO
DI TASSE PAGATE
DALLE NAVI

TEMATICHE AMBIENTALI DI SOSTENIBILITÀ

Utilizzo efficiente delle risorse energetiche

Le aziende del Polo Industriale e in generale gli impianti chimici sono considerati delle attività “energivore” a causa dell’elevato consumo energetico richiesto per il loro funzionamento.

Il Polo Industriale nel suo complesso produce e consuma energia elettrica e termica per riscaldare i fluidi di processo e produrre vapore.

I dati di consumo registrati nell’ultimo biennio 2019-2020, confrontati con il dato consuntivo nel 2018, mostrano una costante riduzione complessiva di energia elettrica utilizzata che evidenzia un costante impegno a migliorare le prestazioni e l’efficienza degli impianti.

Il fattore comune a tutte le aziende del Polo Industriale di Siracusa è l’uso consapevole di risorse naturali attraverso la ricerca del miglioramento delle prestazioni e dell’efficienza dei propri impianti, integrando i valori e i principi di sostenibilità nelle proprie strategie di business.

Ogni società ha adottato Politiche HSE (salute, sicurezza e ambiente) basate sul principio di una costante riduzione del fabbisogno energetico, adottando modelli di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche attraverso:

- La rimodulazione degli assetti produttivi e efficientamento energetico delle principali sezioni energivore dell’impianto.

- Diagnosi energetica al fine di adempiere alle indicazioni del Decreto Legislativo n. 102/2014. Sulla base degli esiti di tale diagnosi identifica e realizza interventi di efficientamento.

- Utilizzo di un modello di Energy Management System (EnMS), in conformità alla ISO 50001 in base alla quale alcune società sono certificate. Questo modello prevede una rete capillare di controlli e una serie di iniziative finalizzate alla verifica costante dell’andamento dei “Key Energy Process Indicators” (KEPI), ed in caso di disallineamento fra target e indicatore sono previste una serie di azioni correttive.

- L’installazione di controlli avanzati multivariabile su tutti i processi di produzione affinché le corrette condizioni operative degli impianti vengano ottenute con il minimo consumo energetico possibile. Esempi virtuosi di investimenti per la riduzione del fabbisogno energetico sono ad esempio l’installazione di una Combined Cycle Gas Turbine (CCGT) ovvero una centrale di cogenerazione a ciclo combinato alimentata a gas naturale con una potenza installata di 49 MW. La totalità del vapore prodotto dalla centrale viene immesso nella rete vapore del sito di Augusta, soddisfacendone interamente il fabbisogno, mentre l’energia elettrica prodotta in eccedenza rispetto all’utilizzo dello stabilimento viene ceduta alla Rete di Trasmissione Nazionale e venduta sul mercato libero e mercato all’ingrosso. Con questo investimento, sono state dismesse le vecchie centrali ad olio combustibile, dedite alla sola produzione di vapore, con una conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

AREA INDUSTRIALE Consumi energetici per fonte

	2018	2019	2020
SOLIDI [tonnellate]	0	0	0
ENERGIA ELETTRICA [MWh]	104.000.000	100.000.000	85.221.000
COMBUSTIBILI LIQUIDI [tonnellate]	79.000	55.933	75.223
GAS METANO [sm ³]	1.040.000.000	1.478.000.000	1.262.000.000



Contenimento emissioni in atmosfera

La politica delle aziende del Polo industriale di Siracusa pone tra gli specifici obiettivi della propria azione l’elaborazione di un piano di miglioramento delle prestazioni ambientali con espliciti obiettivi e traguardi per il contenimento delle emissioni in aria convogliate, fuggitive e diffuse.

La prima tipologia, **le emissioni convogliate**, risulta identificabile in modo relativamente immediato: è infatti rappresentata da un punto di emissione caratterizzato da alcuni principali parametri (ubicazione e dimensionamento del punto di emissione, caratteristiche chimico-fisiche e quantitative dell’emissione stessa).

AREA INDUSTRIALE Emissioni in atmosfera [t/anno]

	2018	2019	2020
CO ₂	7.900.000	7.900.000	7.700.000
SO ₂	9.700	7.400	7.600
NO _x	5.000	4.900	4.500
POLVERI TOTALI	210	150	120

Con il termine “**emissioni diffuse**” si intendono, invece, tutte quelle dispersioni in atmosfera che provengono da sorgenti non puntiformi, quali: serbatoi e contenitori in genere (in particolare nelle fasi di riempimento/svuotamento), ventilazioni e dispersioni provenienti da edifici, magazzini o depositi, evaporazioni da superfici libere, dispersioni da apparecchiature che trattano prodotti allo stato gassoso, dispersioni da cumuli di materiale polverulento, etc.

Un sottoinsieme rilevante di tale tipologia di emissioni è costituito dalle **emissioni fuggitive** che possono essere definite come quelle emissioni nell'ambiente risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature destinate a contenere/ movimentare un fluido (gassoso o liquido).

Esempi di emissioni fuggitive sono le emissioni derivanti da pompe, valvole etc.

Le emissioni convogliate sono monitorate in continuo (24 ore su 24), mediante analizzatori che prelevano campioni di fumi con cadenza di pochi secondi. I valori di emissione sono trasmessi agli Organi di Controllo.

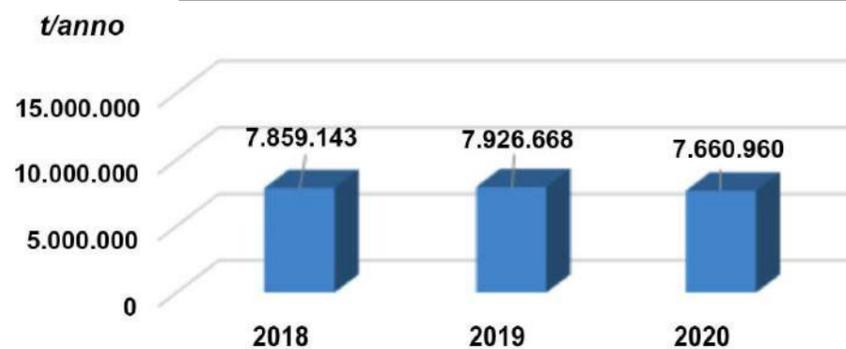
Per la riduzione delle emissioni in aria, le aziende del Polo adottano le migliori tecnologie disponibili anche in ambito internazionale investendo rilevanti risorse economiche. Nel biennio 2019-2020 sono stati investiti circa 75 Milioni di euro in progetti HSE (Health, Safety & Environment).

L'utilizzo e l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili nei diversi siti industriali dell'area hanno consentito di ridurre ancora i valori delle emissioni convogliate in aria come si può facilmente vedere dai valori in tabella.

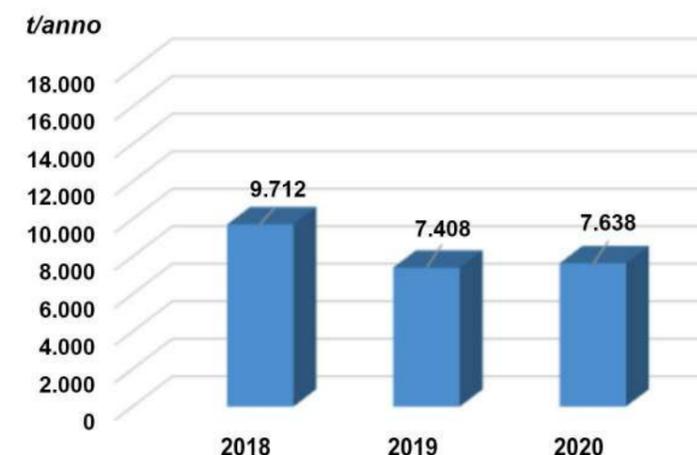
In particolare tra il 2018 e il 2019-2020 vi è stato un mantenimento costante delle emissioni dell'anidride carbonica (CO₂) dopo il miglioramento conseguito fra il 2010 e il 2018 che è stato pari a 2 milioni e 400 mila tonnellate che, per fare un paragone, corrisponde a 2.200 voli di andata e ritorno tra Roma e Los Angeles.

75
MILIONI DI EURO
investiti in progetti HSE
nel biennio 2019 - 2020

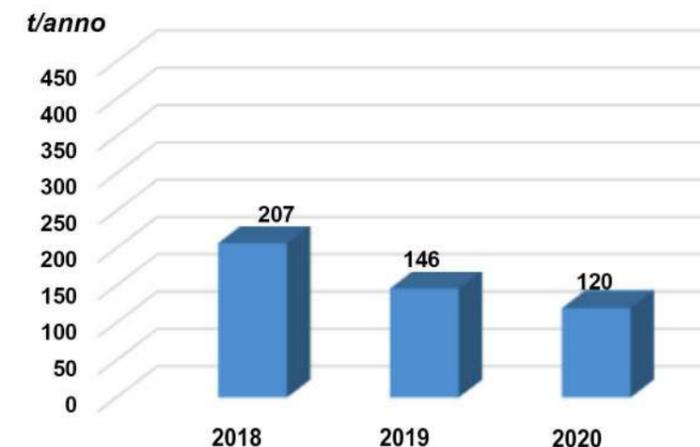
ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI CO₂



ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI SO₂



ANDAMENTO DELLE POLVERI TOTALI



Per il biossido di zolfo (SO₂) i dati rilevati dai camini degli impianti hanno visto la riduzione costante delle emissioni del 22% tra il 2018 e il biennio 2019-2020, mentre le emissioni di ossido di azoto (NO_x) sono diminuite del 6% e le polveri totali (PM₁₀ e PM_{2,5}) del 36%.

Preme ricordare che questi miglioramenti continui di emissioni in aria partono già da valori base che si attestano ben al di sotto dei valori limite normativi. Le indicazioni dei risultati vanno valutate, ovviamente, considerando anche gli effetti delle fermate generali di manutenzioni di alcuni impianti che nel 2019 e nel 2020 hanno contribuito a riguardo.

Adeguandosi alle best practices di settore, per il controllo delle emissioni diffuse sui serbatoi di stoccaggio a tetto galleggiante sono installate guarnizioni a doppia tenuta e cappucci e calze contenitive sui tubi di calma.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive vengono applicate le normative comunitaria e nazionale riguardanti la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (normativa IPPC) che considera esplicitamente tra gli elementi di valutazione delle performance ambientali di un impianto di produzione le modalità di monitoraggio e gestione delle emissioni fuggitive con tecnica LDAR (Leak Detection Repair) che prevede il monitoraggio e la misurazione di una eventuale perdita e successivo tempestivo intervento manutentivo.

In accordo a quanto prescritto dalle AIA vigenti, le aziende effettuano, inoltre, annualmente il censimento delle sostanze presenti all'interno dei propri stabilimenti per valutarne l'impatto odorifero. A valle del censimento viene effettuata una campagna di monitoraggio nei punti individuati come potenzialmente interessati alle emissioni.

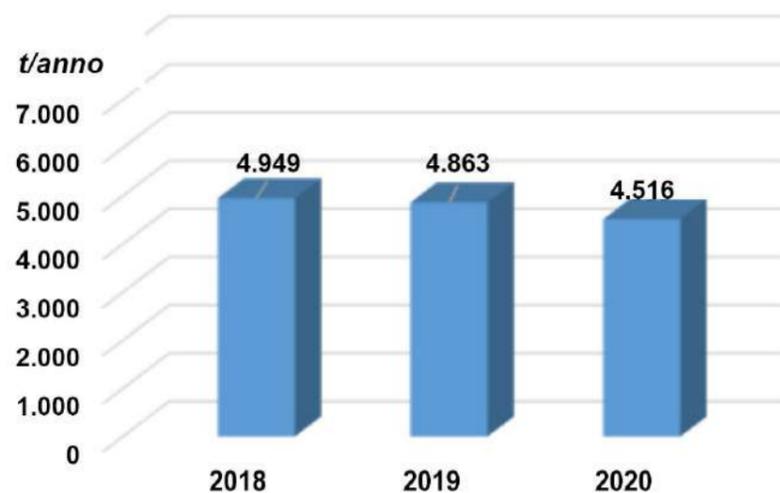
I campioni di aria prelevata vengono analizzati per ricercare le sostanze odorifere precedentemente individuate. Dal confronto tra i valori di concentrazione rilevati e gli studi della loro ricaduta all'esterno dei confini dei siti produttivi, non risulta che gli stabilimenti abbiano impatti significativi durante il normale funzionamento sull'ambiente circostante.

Inoltre, il capillare e continuo monitoraggio della rete interconnessa del CIPA (Associazione Protezione Ambiente Siracusa) e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, consente di verificare costantemente lo stato di qualità dell'aria nel tempo nel rispetto dei vigenti limiti di legge.

Le stazioni CIPA disposte in luoghi di immissione e nelle periferie dei Comuni dell'area industriale e le stazioni del Libero Consorzio ubicate anch'esse in punti strategici permettono di sfruttare una sinergia di informazioni che permettono di avere in tempo reale il quadro completo dello stato della qualità dell'area del Polo Industriale.

Ciò consente di identificare in anticipo potenziali situazioni di disagio olfattivo e di supportare la reazione più efficace e rapida ad eventuali disservizi grazie, appunto, alle pronte segnalazioni della rete di monitoraggio di CIPA/Libero Consorzio di Siracusa garantite da rigide procedure interne di comunicazione.

ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI NO_x



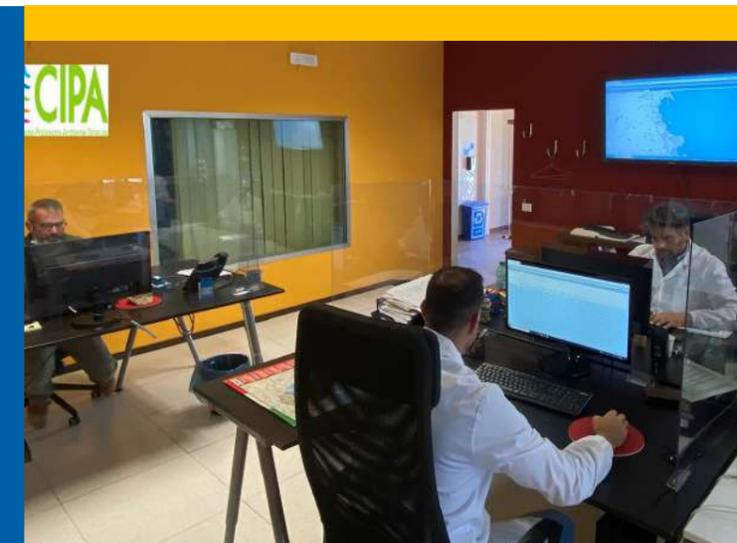
CIPA ha quasi 50 anni, fu fondato da Confindustria Siracusa e dalle associate società industriali del tempo. Da allora fino a oggi l'Associazione gestisce una rete propria di rilevamento della Qualità dell'Aria.

Un sistema di monitoraggio efficace voluto dalle industrie, fissato in molti punti del territorio aretuseo capace di garantire una rappresentazione fedele dello stato dell'aria.

La missione del CIPA

- Verificare costantemente lo stato di qualità dell'aria con riferimento ai vigenti limiti di legge.
- Prevenire criticità suggerendo l'attivazione di procedure di autocontrollo delle emissioni.
- Fornire nel tempo elementi di valutazione e di ricerca sul piano ambientale.

Negli ultimi 15 - 20 anni in forza di importanti investimenti a matrice ecp-ambientale la presenza in aria di inquinanti classici è via via diminuita fino a non risultare più critica per la qualità dell'aria. Per questo si prevede di localizzare le centraline secondo criteri di prossimità urbana, concentrando monitoraggi e ricerche negli agglomerati urbani



Risoluzioni sempre più sociali che il board dell'associazione CIPA sta progressivamente implementando, che segue un piano di investimenti "sostenibili" ispirati a garantire lo sviluppo industriale e il mantenimento dei livelli occupazionali, che sappiamo essere parametri fondamentali per il benessere della Comunità.

IL CIPA vicino ai cittadini

Già dal prossimo 2022 il CIPA grazie a nuove dotazioni tecnologiche valuterà la qualità dell'aria con un focus particolare sui centri abitati.

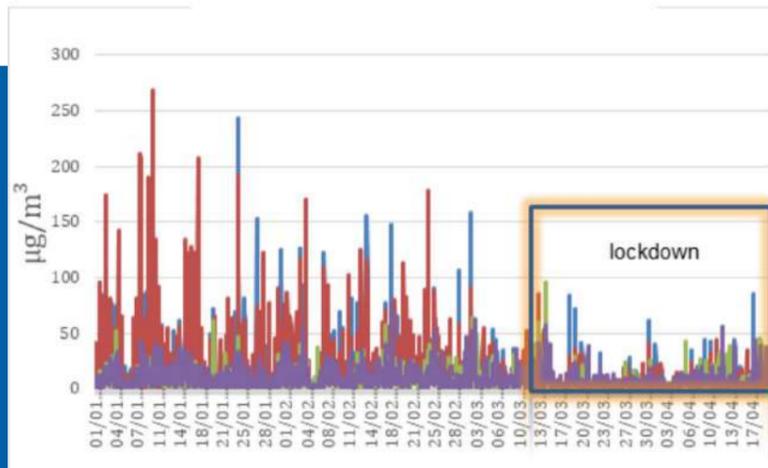
Concentreremo la nostra attenzione, le nostre energie sullo studio della qualità dell'aria negli agglomerati cittadini di Priolo, Augusta, Melilli, Siracusa e Belvedere. Integreremo i nostri programmi di monitoraggio utilizzando nuove strumentazioni nelle stazioni fisse e con il supporto aggiuntivo di una stazione mobile, potremo effettuare approfondimenti e comparazioni sulla

qualità dell'aria in queste comunità.

Un asset complessivamente più completo per rilevare sempre più informazioni sull'area di interesse, un'attività dedicata a dare risposte ai cittadini e agli operatori industriali.

L'annuale rapporto sulla qualità dell'aria terrà conto del nuovo modello sarà sviluppato in modo da rispondere al meglio alle aspettative dei nostri concittadini.

ANDAMENTO NO_x STAZIONI CIPA 2020



Uno degli studi più significativi dell'ultimo anno ci ha permesso di comprendere quanto abbia inciso il lockdown sulla qualità dell'aria nel territorio di Siracusa e provincia. Sono stati presi in esame i dati rilevati dalla rete CIPA nel periodo gennaio-aprile 2020, confrontati con le misure del Libero Consorzio (rete interconnessa) e paragonati con altri report istituzionali recenti.

I risultati hanno mostrato variazioni degli ossidi di azoto (NO_x) e degli stessi BTX nonostante gli impianti industriali del polo petrolchimico siracusano siano rimasti regolarmente in marcia.

Infatti la presenza di questi inquinanti è oggi davvero molto contenuta nell'aria del territorio industriale rispetto ai valori misurati nelle grandi città e gli scostamenti che abbiamo misurato sono stati significativi, proprio perché la loro presenza nell'aria dipende fortemente dal traffico veicolare che è stato praticamente fermato nel periodo del lockdown (si veda a tal proposito il grafico "Andamento NO_x Stazioni CIPA").

Resta inteso e va ribadito che i valori di benzene ad esempio rilevati dalla rete risultano sempre 60 - 80 % inferiori ai limiti normativi.

Anche prima del lockdown il valore di zona del benzene risultava inferiore a 1 µg/m³, mentre nelle grandi città siciliane come Palermo o Catania si arrivava anche a 3 - 4 µg/m³.

Si nota che quando il Paese si è fermato le concentrazioni di benzene si sono ridotte un pò dovunque tra il 30% e il 50%, per il sostanziale blocco del traffico veicolare. Gli stessi studi delle ARPA italiane hanno dimostrato l'incidenza davvero predominante del traffico veicolare sulla qualità dell'aria.

Nella tabella che segue, sono riportate le concentrazioni medie di benzene prima e durante il lockdown in diverse aree urbane.

Quest'anno, sempre a causa del lockdown, abbiamo deciso, insieme alla consueta pubblicazione, di realizzare un video di presentazione delle attività del Cipa e delle concentrazioni rilevate nel 2019 cercando di ottenere così la migliore interlocuzione possibile con il territorio.

BENZENE	PALERMO		PARTINICO		TERMICA MILAZZO		VILLA di AUGUSTA	
	<11/03	>11/03	<11/03	>11/03	<11/03	>11/03	<11/04	>11/04
Concentrazione media µg/m ³	2.07	0.63	2.16	1.15	0.67	0.43	1.17	0.81
Variazione perc. rispetto al periodo precedente		-69,80%		-46,80%		-36,2%		-30%

La gestione della risorsa acqua

L'acqua è un bene comune ed un diritto inalienabile per ogni essere umano. L'acqua è anche una risorsa fondamentale per lo svolgimento di gran parte delle attività umane ed in particolare delle attività industriali.

Il fabbisogno idrico delle aziende del Polo Industriale avviene attraverso diverse fonti: acqua di falda, acqua superficiale ed acqua mare.

Una efficiente gestione delle risorse idriche è una condizione fondamentale per garantire la sostenibilità della stessa risorsa per le attività industriali nel territorio che ci ospita.

Le aziende del Polo Industriale hanno sviluppato e consolidato sistemi di gestione con obiettivi di ottimizzazione dei consumi delle risorse idriche adottando le migliori tecnologie disponibili (BAT) che promuovono il riutilizzo dell'acqua all'interno delle aziende del Polo Industriale (recupero condense, alimentazione desalters con acqua di processo, recupero acque di processo per utilizzo interno, etc.)

In linea con i principi di sostenibilità adottati da tutte le aziende del Polo Industriale viene puntualmente effettuato il monitoraggio del prelievo e del corretto utilizzo delle risorse idriche ponendo obiettivi specifici di limitare i prelievi dalle falde ottimizzando l'utilizzo delle acque superficiali provenienti ad esempio dal Lago Biviere di Lentini.

Oltre al monitoraggio quantitativo vengono monitorati alcuni parametri fisico chimici (es. cloruri) delle acque di falda per verificare che non vi siano impatti correlati all'uso della risorsa idrica.

In linea con in principi di sostenibilità del Polo Industriale sono stati realizzati investimenti come un impianto di trattamento acque denominato Waste Water Treatment (WWT) che trasforma l'acqua di scarico industriale, comprensiva dell'acqua di prima pioggia, in acqua demineralizzata che viene riutilizzata nel processo industriale. L'impianto permette di trattare circa 90 m³/h di acqua di scarico producendo 60 m³/h di acqua demineralizzata e 30 m³/h di acqua ricca di sali.

Inoltre il completamento di un progetto pilota per l'applicazione del nuovo Sistema di Controllo Dinamico, mutuato dall'esperienza della raffinazione e che permette di gestire e ottimizzare in tempo reale le variabili di processo (quali pressione, portata e pH) nel TAF di Priolo, ha permesso una riduzione sia dei consumi energetici (-10%), sia dei reagenti (-15%), oltre che un incremento della produzione di acqua osmotizzata.

Acque prelevate [m ³]	2018	2019	2020
Acqua dolce industriale	10.361.187	11.892.323	11.731.738
Acqua di mare	808.658.393	825.639.000	730.520.000
Acqua potabile (igienico sanitaria)	891.516	647.119	515.790
Acqua recuperata da ciclo interno	10.269.473	11.344.276	10.692.044
Acque restituite [m ³]	2018	2019	2020
Depurazione	15.492.148	15.444.639	15.099.570

Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti viene attuata nel rispetto della normativa vigente e in applicazione dei criteri di priorità fissati dall'art. 179 del Dlgs 152/06. Tutti i rifiuti prodotti sono caratterizzati e classificati e i campionamenti e le analisi sono affidate a laboratori qualificati ed accreditati.

Le attività di smaltimento sono affidate a fornitori (intermediari, trasportatori e impianti di smaltimento/recupero) autorizzati e preliminarmente sottoposti ad iter interni di qualifica. Il tutto garantendo il presidio dell'intero processo del ciclo dei rifiuti, in piena conformità alla normativa vigente.

Le aziende sono impegnate, inoltre, a migliorare ulteriormente la gestione del processo di smaltimento con l'ottimizzazione della logistica, ovvero individuando impianti di trattamento dei rifiuti più vicini al sito di produzione (secondo il noto principio di prossimità) o più idonei in funzione della tipologia di rifiuto.

NEL 2020

75,67%

dei rifiuti prodotti
è stato recuperato o riciclato

Vengono sempre operate scelte volte a favorire l'instaurarsi di schemi di economia circolare a scapito di tradizionali schemi "take-make e "use-disposal". Nel processo di gestione dei rifiuti tale approccio si traduce nel privilegiare le attività di recupero dei rifiuti con recupero di materia a scapito delle attività di recupero energetico/smaltimento.

Risulta essere sempre chiaro e vincolante per le aziende il principio che le soluzioni scelte devono essere sempre volte a mitigare l'impatto ambientale delle attività, sia mediante l'adozione di un approccio preventivo rispetto alla produzione dei rifiuti, sia con una gestione ottimale dei rifiuti prodotti.

Nella tabella, l'incremento che si evidenzia fra il dato 2018 e i dati 2019/2020 è dovuto alle fermate di alcuni impianti per manutenzione straordinaria nel corso delle quali la produzione di rifiuti ha generato qualche incremento.

Lo smaltimento ed il recupero dei materiali prodotti avviene nei siti più idonei in base alla tipologia di materiale ed in relazione a quanto stabilito dal sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Nel 2020 il 75,67% dei rifiuti prodotti è stato recuperato o riciclato; percentuale in linea con l'anno precedente. Il recupero ha riguardato principalmente materiali come terre da scavo, catalizzatori, olii e batterie esausti, ecc.

RIFIUTI PRODOTTI	TONNELLATE		
	2018	2019	2020
Non pericolosi	29.500	36.386	36.689
Pericolosi	36.500	44.517	46.236
TOTALE	66.000	80.903	82.925

Bonifiche

Rispetto a quanto evidenziato nel rapporto 2018 non ci sono sostanziali novità da segnalare

Le aree industriali rappresentano il 36,7% delle "aree a terra" del SIN di Priolo. Misurano 2.134 ettari, sono caratterizzate interamente e l'82% (fonte: ARPA Siracusa) è costituito da aree non contaminate. Per la rimanente parte (394 ettari) gli iter di bonifica e messa in sicurezza operativa già avviati corrispondono al 68% (268 ettari).

Per le aree mancanti (solo il 6% del totale) sono in corso attività post caratterizzazione richieste dal Ministero della Transizione Ecologica ed attualmente in corso sotto il controllo degli Enti Locali di verifica (Liberio Consorzio Siracusa ed ARPA Siracusa).

La contestuale bonifica delle aree di competenza pubblica risulta altrettanto necessaria perché permette di pensare alle nuove destinazioni da assegnare alle aree recuperate, un modo per accentuare gli elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione di strategie per il futuro del territorio.

Il riuso delle zone bonificate consente di evitare il consumo di nuovi suoli ancora in condizioni agricole o naturali che possono diventare i tasselli di un assetto del territorio che mira a mantenere, ricostruire o integrare quella "infrastruttura verde" che consenta la fornitura di "servizi ecosistemici" indispensabili per la tutela dell'ambiente, nella prospettiva delineata dall'iniziativa dell'ONU del "Millennium Ecosystem Assessment". Eventuali nuove attività da insediare dovranno essere accuratamente valutate e selezionate in questa prospettiva.

L'evoluzione delle tecnologie di produzione dei settori industriali che sempre più sono orientati ad una sostenibilità ambientale sentita come valore, aprono nuove opportunità alla convivenza di attività che, fino a pochi anni fa, erano considerate del tutto incompatibili rafforzando quello scenario di sviluppo pluri-specializzato delineato dal Piano strategico provinciale.



TEMATICHE SOCIALI DI SOSTENIBILITÀ

Gestione delle risorse umane

Le persone sono sempre al centro dell'interesse e delle linee operative delle aziende. Il benessere del dipendente, come la sua formazione e la sua sicurezza sono asset strategici da cui non si può deviare.

Le nostre aziende sono da anni orientate anche a offrire servizi ai dipendenti e alle loro famiglie sia sul versante del tempo libero che sanitario attraverso la libera gestione da parte dei dipendenti dei loro dopolavori aziendali e grazie ai servizi di controllo sanitario che le aziende assicurano.

Il clima aziendale viene, inoltre, misurato periodicamente con appositi sondaggi e interviste ai dipendenti stessi.

Nella tabella il quadro della forza lavoro nelle aziende del Polo Industriale di Siracusa per gli anni 2018, 2019 e 2020 che presentano un costante mantenimento del numero degli addetti con una marginale fluttuazione dovuta ai normali assestamenti delle attività interne.

Dall'inizio della crisi, al fine di minimizzare il rischio di contagio, le aziende hanno annullato tutte le trasferte nazionali ed internazionali. Sono state riviste sia le regole di accesso ai diversi siti, introducendo la misurazione della temperatura, sia le procedure logistiche di carico e scarico delle merci.

Inoltre, ogni azienda si è immediatamente attivata per diminuire il più possibile la presenza di personale nel proprio sito in modo da rendere più semplice mantenere le distanze di sicurezza negli spazi comuni, come, ad esempio le mense aziendali.

È stato definito il numero massimo di persone che possono essere contemporaneamente presenti all'interno di spazi comuni, uffici e sale riunioni, e sono state fornite indicazioni riguardo l'uso singolo degli ascensori ed automezzi.

Sono stati inoltre riorganizzati i turni di lavoro e incentivato il lavoro da remoto delle funzioni di staff.

Una modalità di lavoro, questa, poco diffusa prima dell'emergenza, che ha raggiunto il 66% dei collaboratori in Fase 1 e che è rimasta, anche nella Fase 2, ancora importante.

I meeting e la formazione, con un numero anche considerevole di persone, sono stati sostituiti da webinar e riunioni online.

RISORSE UMANE

	2018	2019	2020
Tempo indeterminato	3.001	3.000	2.984
Tempo determinato	38	15	28
A Totale dipendenti	3.039	3.015	3.012
Interinali	17	25	19
B Totale non dipendenti	17	25	19
A + B Totale organico	3.056	3.040	3.031



Formazione

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia da Covid 19 nel 2020 l'ammontare delle ore impegnate per la formazione del personale è ben superiore a quello delle ore destinate a tale scopo nel 2018.



La formazione sulla sicurezza ha avuto una leggera contrazione a causa delle difficoltà imposte dalla pandemia, poiché tale formazione deve in più parti contare sulla presenza fisica. In forte aumento rispetto al 2018 (78 mila ore) la formazione di tipo tecnico-professionale che sia per il 2019 che per il 2020 ha superato le 200 mila ore, utilizzando piattaforme on-line per la formazione da remoto.

Le aziende del Polo Industriale pongono massima attenzione per la formazione continua e ciò sia per seguire le innovazioni nei processi e nelle tecnologie sia per ottenere sempre migliori performance che consentano di affrontare le condizioni di mercati sempre più difficili e competitivi.

Quanto sopra sarà ancora più vero e importante nel prossimo futuro dovendosi confrontare le competenze di tutti con l'inevitabile transizione energetica e le nuove sfide tecnologiche e produttive.

FORMAZIONE AREA INDUSTRIALE

	2018	2019	2020
Salute - Sicurezza (ore)	78.300	67.386	63.661
Tecnica - Professionale (ore)	78.200	206.393	202.827
Manageriale e lingue (ore)	16.600	10.109	10.232
Totale	173.100	283.888	276.720

Rapporti con la scuola e l'università

Nelle aziende sono proseguite anche per il 2019 ed il 2020 le azioni di coinvolgimento di studenti di istituti superiori nella cosiddetta "Alternanza Scuola-Lavoro" (oggi PCTO), come gli stage e i tirocini specie per gli studenti universitari.

Come si vede nel confronto fra il 2018 e il 2019 con il 2020 le conferenze nelle scuole e visite in azienda mostrano una chiara contrazione dovuta essenzialmente alle restrizioni imposte dalla pandemia

Mentre continua l'allarme del "cervelli in fuga" dal nostro paese (più 41% dai dati della Corte dei Conti) mancano oltre 110 mila profili all'industria, in tutti i settori chiave.

Riteniamo che l'ITS sia un asset fondamentale su cui puntare, e non a caso anche il PNRR lo ritiene fondamentale, per creare uno stretto raccordo tra mondo della scuola e mondo dell'impresa e per la qualificazione dei giovani per il post-diploma.

La nostra esperienza con la firma del protocollo "Talent Pipeline", grazie a un ottimo rapporto con il mondo della scuola e dell'Università, sta portando buoni risultati nella collocazione di giovani nelle imprese.

L'obiettivo resta quello di favorire l'aggiornamento e l'adeguamento dei curricula e delle competenze dei giovani, anche grazie alla diffusione dell'apprendistato "duale", con l'obiettivo di realizzare curricula adeguati alle figure richieste dai nostri Associati.

Grazie all'impegno della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, si è dato avvio ad un Piano Formativo per i profili professionali di saldatori e tubisti nell'ambito delle Politiche attive con il contributo di Fondimpresa ed in partnership con Confindustria Siracusa.

Il progetto pilota ha visto la formazione di 7 saldatori e 14 tubisti con il training on the job presso la Scuola di Saldatura, in partnership con l'Istituto Italiano della Saldatura; al termine, è stato assunto il 70% dei partecipanti. La seconda edizione è stata avviata in collaborazione con l'I.I.S.S. "Antonello Cagini" sezione IPSIA grazie a Fondimpresa e con la condivisione dei sindacati provinciali di FIM-FIOM e UILM. Il corso di formazione per 10 meccanici industriali e 8 saldatori vedrà al termine del corso assunti tutti i partecipanti.

Importanti anche le relazioni con l'Università di Catania. Su invito del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica (DIEEI), stiamo partecipando, insieme ad Aziende nostre associate, alla prima edizione del Master di primo livello in Smart manufacturing, production engineering and predictive maintenance.

Il Master è co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e prevede tra le attività formative anche 300 ore di tirocinio da svolgere presso le aziende interessate. I nostri associati hanno dato la disponibilità a contribuire alle attività del Master con la prestazione di docenze e/o con la disponibilità ad accogliere tirocinanti.

RAPPORTI CON SCUOLA E UNIVERSITÀ

	2018	2019	2020
N. di giovani avviati nel mondo del lavoro	149	140	52
N. di conferenze nelle scuole	32	49	9
N. di visite aziendali	25	6	1



È stata inoltre avviata una collaborazione con la 24ORE Business School del Sole 24 Ore per agevolare l'alta formazione per le imprese.

È in fase di definizione un protocollo d'intesa AIAT, Associazione nazionale "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, per attivare una collaborazione tra il sistema delle imprese, le organizzazioni produttive, ma anche i decisori pubblici e le autorità di controllo, gli organi tecnici (ISPRA e ARPA), le Università, fino agli stessi consumatori, al fine di aumentare la cultura ambientale con la diffusione delle competenze che sono proprie dell'ingegneria ambientale.

Verranno promossi eventi, incontri e studi di settore relativi alla transizione energetica, sviluppando conoscenza per l'accesso ai fondi europei e creando figure professionali insieme all'Università di Catania e agli altri Atenei Siciliani nel campo dell'ingegneria ambientale.

Gli studenti universitari verranno supportati e verranno organizzate visite guidate, stage e tirocini di studenti presso le aziende associate a Confindustria Siracusa con le quali verranno stipulate convenzioni attuative apposite.

Relazioni industriali

Le Relazioni Industriali del 2020 sono state caratterizzate dalla gestione dell'emergenza pandemica, per cui nello scorso anno si sono susseguiti accordi sindacali in derivazione di protocolli nazionali che tracciavano le linee guida di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19.

In particolare, considerato che gli stabilimenti industriali non si sono fermati per garantire le necessarie forniture di carburanti, energia elettrica e materie prime, sono stati sottoscritti accordi sindacali che, attraverso marginali variazioni organizzative, l'utilizzo dello smart working ed una diversa modularità dei tempi di lavoro, hanno permesso di ridurre al minimo possibile le presenze in contemporanea all'interno degli stabilimenti.

A febbraio 2020, Confindustria Siracusa e le Grandi Aziende del Polo Industriale hanno costituito una task force, il Comitato permanente di Vigilanza e Controllo per le Azioni di Emergenza, alla quale hanno partecipato anche i Presidenti di Sezione, della Piccola Industria e dei Giovani Industriali, con l'obiettivo di monitorare il continuo evolversi delle situazioni attraverso riunioni da remoto e condivisione di azioni intraprese all'interno degli stabilimenti.

Di particolare importanza è stato l'accordo che ha regolamentato la Fermata Generale di alcuni impianti effettuata nell'ultimo trimestre dell'anno e non altrimenti differibile per rispettare le scadenze di legge sulle singole apparecchiature dello Stabilimento.

I lavori si sono effettuati applicando rigidi protocolli che hanno interessato, oltre al personale diretto, fino a 4.000 lavoratori dell'indotto al giorno per un periodo di circa tre mesi, senza che si siano verificati incidenti sul lavoro, né si siano registrati cluster di contagio

Il 14 marzo 2020, sulla base dei provvedimenti del Governo, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, è stato stilato un protocollo condiviso con le Organizzazioni Sindacali e con altre Organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro.

Il documento contiene le linee guida condivise tra le parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, il "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro", documento poi aggiornato il 24 aprile 2020 con la raccomandazione di intesa tra organizzazioni sindacali e datoriali, in termini di attività professionali e produttive.



Le attività produttive hanno continuato a svolgersi in presenza di condizioni che hanno assicurato alle persone adeguati livelli di protezione, unitamente alla possibilità per le Aziende di ricorrere al lavoro agile e agli ammortizzatori sociali, misure straordinarie atte a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

A fine novembre 2020 presso la sede del Dopolavoro Isab-Lukoil è stato istituito, attraverso un protocollo firmato con l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, il presidio sanitario USCAI (Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale) per monitorare i lavoratori del Polo industriale, impegnati nelle operazioni di manutenzione degli impianti e non solo. All'interno dell'USCAI ha operato un'equipe di professionisti (medici e infermieri) che hanno effettuato i tamponi rapidi.

Ciò ha permesso un tracciamento capillare dei pochissimi casi registrati e ha evitato l'esplosione di focolai nelle aziende.

All'avvio della campagna vaccinale nazionale anti-Covid, è stato siglato con l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana un accordo per l'istituzione di un Punto Vaccinale Industriale al fine di continuare a garantire e tutelare la salute dei lavoratori, offrendo anche un importante contributo alla massiccia campagna di profilassi nazionale. L'Hub vaccinale, istituito presso la sede del Dopolavoro Isab-Lukoil e operante in partnership con l'ASP di Siracusa, dotato di un'equipe di professionisti (medici e infermieri) e di tre postazioni vaccinali, è in grado di somministrare fino a 200 vaccini al giorno.

L'accesso al PVI è consentito a tutti i lavoratori delle Aziende associate a Confindustria Siracusa che hanno aderito alla campagna vaccinale (circa 6500 dipendenti). È stato il primo hub vaccinale multiazendale operativo in Italia e una quota delle vaccinazioni giornaliere è stata anche riservata agli abitanti dei Comuni vicini. Rappresenta una importante iniziativa di sanità pubblica per la tutela del cittadino di cui andare orgogliosi.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza e la salute del personale sono al centro di ogni azione attività d'impresa. Nessuna operazione e prestazione viene effettuata senza una apposita preparazione, senza i presidi di sicurezza individuale e collettiva e senza la valutazione del rischio intrinseco nelle operazioni.

Il tutto verificato, aggiornato e potenziato, nel rispetto delle procedure nazionali ed internazionali certificate e delle normative vigenti. Inoltre con attività costanti, sopralluoghi e verifiche, gli enti pubblici preposti al controllo interagiscono e dialogano quotidianamente con i responsabili di impianto e della sicurezza.

INFORTUNI DEI DIPENDENTI

	2018		2019		2020	
	Diretti	Ditte terze	Diretti	Ditte terze	Diretti	Ditte terze
Infurtuni sui luoghi di lavoro	4	3	2	2	4	3
Giorni persi per infurtuni	217	61	71	93	153	109
Ore lavorate nell'anno	4.952.124	7.749.265	6.285.139	12.404.732	7.230.650	9.448.254
Indice di frequenza	0,808	0,387	0,318	0,161	0,553	0,318
Indice di gravità	0,044	0,008	0,011	0,007	0,021	0,012

La tabella ci dice che nel 2020 i giorni persi per infortuni sono stati 153 per lavoratori diretti e 109 per l'indotto. Un totale inferiore ai dati del 2018 (diretti: 217, indotto: 61).

A fronte di un numero di ore lavorate ben superiore, confrontando 2020 e 2019 con il 2018.

La sicurezza degli impianti e delle operazioni, le attività di controllo e prevenzione, stanno alla base non solo della incolumità di chi vi opera ma sono anche garanzia per il territorio in cui gli stabilimenti insistono.

Le aziende del Polo pongono una grande attenzione alla riduzione del fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro.

Come mostra la tabella che segue, l'indice di frequenza, cioè il numero di infortuni denunciati per milione di ore lavorate, nel 2020 è stato pari a 0,553, inferiore di 7 volte alla media delle industrie petrolifere e ben 13 volte inferiore alla media dell'industria chimica.

NEL 2020

4

infortuni lavoratori diretti

3

infortuni lavoratori indotto

INDICE DI FREQUENZA

7

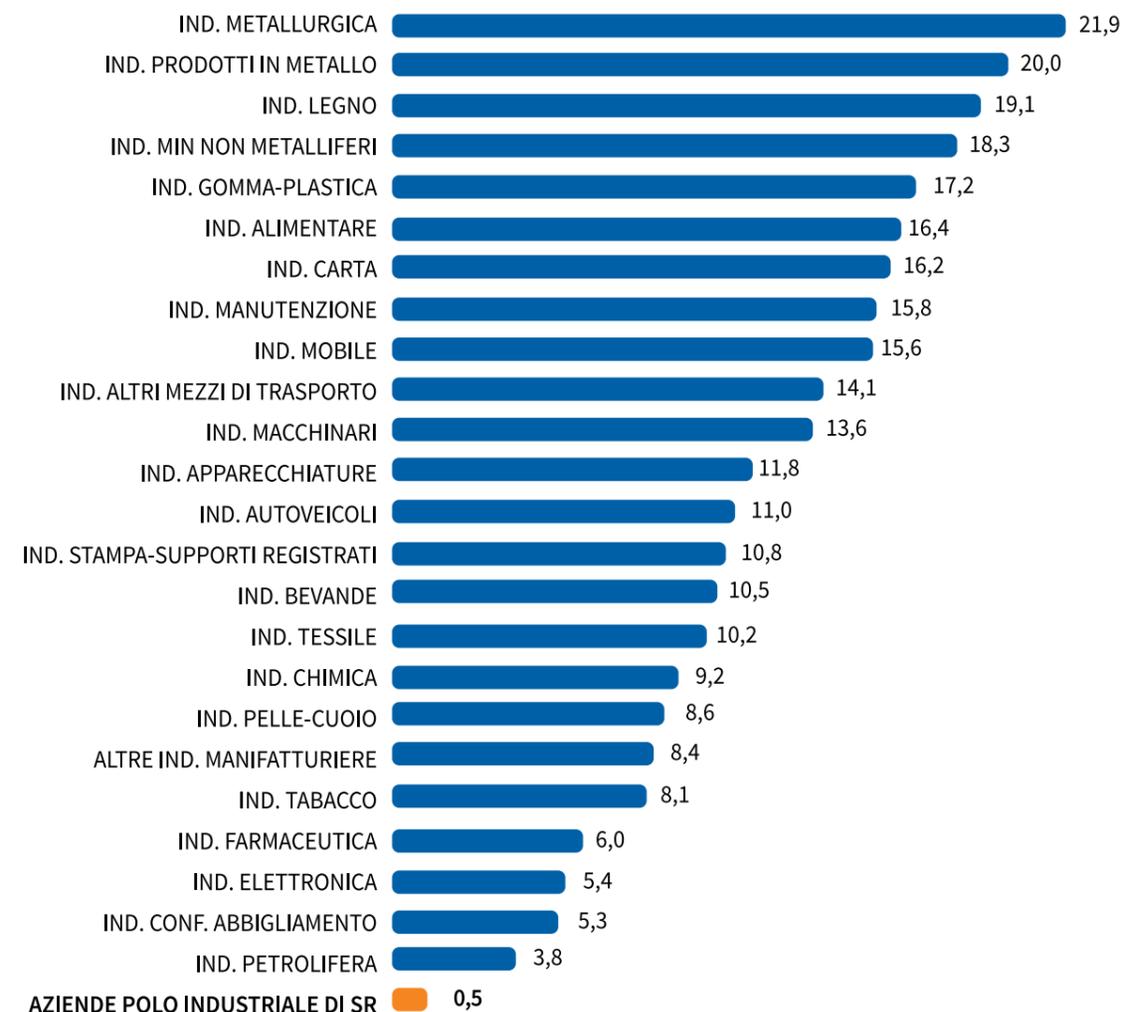
volte inferiore alla media delle industrie petrolifere

13

volte inferiore alla media delle industrie chimiche



SETTORI MANIFATTURIERI N° DI INFORTUNI DENUNCIATI PER MILIONE DI ORE LAVORATE



Fonte INAIL 2020 "Indice di frequenza infortuni per settore merceologico"

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Qui di seguito vengono riassunte alcune delle più significative azioni svolte sul territorio dalle varie aziende. Alcune sono iniziative già consolidate, altre di più recente ideazione. Spesso ciò in collaborazione diretta con gli stakeholder istituzionali ma anche con gli stakeholder dell'associazionismo culturale e sociale molto attivo nel nostro territorio e con i quali vi è da tempo una collaudata collaborazione

Iniziative culturali 2019-2020

Diverse sono state le iniziative rivolte al mondo della scuola nel biennio 2019/2020. Fra queste:

L'Alternanza scuola-lavoro con l'Istituto "Ruiz" di Augusta

Il progetto ha visto coinvolti tutti gli studenti delle terze classi dell'istituto e avviato nel 2019 è continuato nel 2020 fino al lockdown. Si prevede la sua ripresa alla fine delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria.

Il Progetto "Sicuri su due ruote"

Un progetto indirizzato alle Scuole Medie di Melilli e Augusta volto alla formazione di una coscienza stradale dei ragazzi in vista del conseguimento del patentino per la guida dei motorini. L'attività ha coinvolto circa 500 studenti.

Patto di Responsabilità Sociale

È stato rilanciato il ruolo del Patto di Responsabilità Sociale (PRS) della provincia di Siracusa per combattere le fake news che quotidianamente e progressivamente rischiano di minare la credibilità delle aziende del Polo Industriale. Attraverso la costituzione di un Comitato Tecnico/Scientifico, il PRS sta elaborando un Piano Strategico Provinciale per coniugare le istanze previste nella programmazione regionale, nazionale ed europea nell'ambito delle direttive indicate nel PNRR.

Il Progetto "ICARO" della Polizia Stradale di Siracusa

Un progetto che ha coinvolto tutte le scuole, di primo e di secondo grado, della Provincia di Siracusa. Si è rivolto agli studenti con l'obiettivo di trasmettere a loro l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità e prevenire comportamenti pericolosi che sono spesso causa di incidenti stradali. Nell'ambito del supporto al progetto, si è contribuito alla realizzazione di una serie di iniziative ed eventi promossi dalla Sezione Polizia Stradale di Siracusa, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale volti appunto a sensibilizzare i ragazzi sul tema della sicurezza alla guida. È stato un progetto che ha coinvolto oltre 4.000 allievi di oltre 60 scuole.



Il Progetto Legalità: Un casco vale una vita

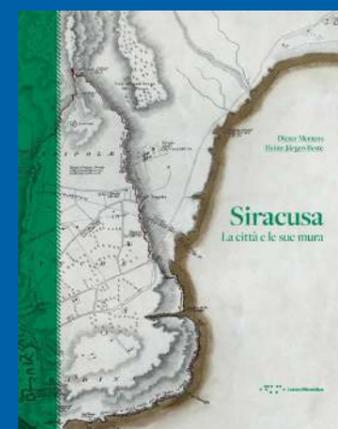
Si è trattata di una iniziativa sociale in collaborazione con il Comando Provinciale dei Carabinieri di SR, l'istituto scolastico di SR (MIUR). Il progetto ha previsto il coinvolgimento delle terze classi delle scuole medie della provincia di Siracusa (circa 200 classi) e il liceo Artistico "Gagini" di Siracusa. Gli studenti delle medie hanno presentato un elaborato su temi legati alla sicurezza stradale e alle problematiche giovanili e sono stati premiati (un vincitore per ogni classe) con un casco. In particolare nel 2020 si è svolta la XII edizione e il concorso, che a causa della pandemia è stato rimodulato, ha visto la donazione, oltre ai caschi, di computer portatili alle scuole e agli studenti.

"Siracusa La città e le sue mura"

Nel 2019 insieme con ISER (Istituto di Studi Economici e Giuridici e di Ricerca Applicata di Confindustria Siracusa) abbiamo pubblicato il libro "Siracusa - La città e le sue mura" a cura di Dieter Mertens e Heinz Jurgen Beste.

Il volume è frutto della traduzione dell'approfondito studio monografico sul Castello Eurialo e sulle mura dionigiane, realizzato dai due studiosi in tedesco e tradotto in italiano dallo stesso Mertens. Grazie a questa pubblicazione, prezioso contributo alla conoscenza di un bene di inestimabile valore storico e archeologico della nostra città, oggi disponiamo di un completo e sistematico rilevamento dell'intero circuito delle mura dionigiane, che rappresentano il più vasto complesso di fortificazioni di una città greca giunte ai nostri giorni.

Insieme con gli altri Componenti del Patto di Responsabilità Sociale abbiamo realizzato un gruppo di lavoro, formato da ricercatori, ambientalisti e storici, per analizzare la fattibilità, in accordo con le autorità preposte alla tutela del bene, di un percorso che renda fruibile alla cittadinanza e ai turisti, almeno in parte, il grandioso sviluppo delle mura. Un impegno coerente con i principi ispiratori del Patto di Responsabilità Sociale, che si sostanzia a breve nel "Progetto per il recupero e la valorizzazione delle Mura Dionigiane".



La donazioni di laptop a studenti

Per agevolare l'accesso didattico da remoto sono state fornite alcune decine di LapTop di ultima generazione alle scuole secondarie di primo grado della provincia di Siracusa. Un progetto coordinato con l'Arma dei Carabinieri e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Siracusa.

Altri progetti con le scuole

Un partenariato al programma didattico culturale dell'Università della Terza Età - UNITRE di Augusta. Il Progetto di upgrading dei laboratori informatici e scientifici dell'Istituto Scolastico comprensivo "Costa" di Augusta.

A questi si sono aggiunti diversi interventi a supporto del volontariato culturale e sociale. Fra di essi:

Il Progetto di "Italia Nostra"

Per la ricostruzione di un'imbarcazione in legno del XIX secolo. Un progetto che ha visto la ricostruzione di un'imbarcazione in legno del XIX secolo da utilizzare per escursioni e fini didattici rivolti alle scuole e alle associazioni del territorio, con particolare attenzione a percorsi per i diversamente abili.

Progetti con Società Augustana di Storia Patria

Con la Pubblicazione dei bollettini dell'anno 2019-2020 e l'avvio della pubblicazione della collana "Scrinium"

Il Volume sulla storia dei 70 anni della Raffineria di Augusta

La Sonatrach ha pubblicato il volume "I 70 anni della Raffineria di Augusta: un futuro che parte da lontano", un volume che ripercorre la storia dello sviluppo industriale del polo siracusano a partire dalla realizzazione, nel 1949, della RASIOM di Angelo Moratti. Il volume è stato distribuito alle Autorità, a tutti gli stakeholders locali e nazionali oltre che a tutte le biblioteche del territorio e alle biblioteche nazionali di Roma e Firenze

Iniziative sociali 2019-2020

Le iniziative sociali del biennio 2019-2020 sono state particolarmente importanti perché sono quelle che maggiormente vedono la presenza diretta delle aziende sul territorio. Fra le iniziative di interesse collettivo si ricordano:

Il progetto di trattamento domiciliare pazienti oncologici a supporto dell'Associazione "Promuovere" Onlus di Siracusa

Diversi progetti di inclusione sociale con numerose associazioni del territorio quali

"Il FARO" - Nuoto disabili Augusta



"Associazione XX Novembre 1989" Augusta
laboratori con bambini con autismo e disabilità



L'Associazione dilettantistica "Nuova Augusta"
per il supporto delle attività sportive e ricreative per ragazzi diversamente abili

L'Associazione "NO-VE Non vedenti" Augusta
per il supporto all'organizzazione di sport di squadra per non vedenti.



Inoltre nel 2019 è stato anche donato un pulmino al Comune di Augusta per il trasporto di persone con disabilità e un sollevatore per disabili per la Piscina Comunale di Melilli

Numerose sono poi state le attività legate all'emergenza Covid-19

Donazione all'ASP di Siracusa di dodici monitor multiparametrici e tre centrali di monitoraggio per il completamento di dodici postazioni di terapia intensiva presso l'ospedale Umberto I di Siracusa e una ulteriore fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati per il centro Covid-19 di Augusta.

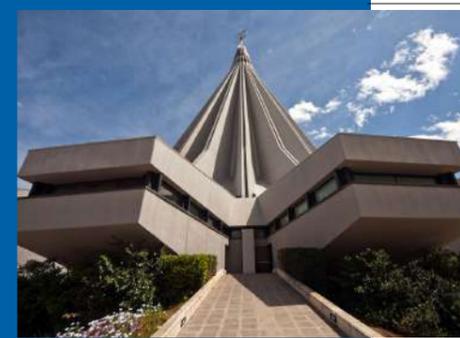
Fornitura di mascherine, tute usa e getta e guanti in lattice al 118 e alle strutture sanitarie della Provincia oltre alla sanificazione periodica degli uffici e delle autovetture della Polizia Stradale di Siracusa.

Supporto del progetto AIL per l'assistenza domiciliare ai malati ematologici dell'area nord della Provincia di Siracusa.



Interventi per nuclei famigliari in emergenza Covid con il supporto operativo dell'Associazione "Il Cireneo" di Augusta e il riavvio della mensa per senzatetto "Buon Samaritano" di Augusta con il supporto all'Associazione Onlus "Buon Samaritano".

Sostegno diretto al territorio anche mediante donazioni destinate ai comuni della zona (Priolo, Augusta e Melilli) per la manutenzione di zone verdi, pulizia straordinaria e sanificazione di strade.



Infine altri contributi economici sono stati finalizzati alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza del Santuario di Siracusa e al restauro della "Carrozza del Senato" di Santa Lucia.

Riserva Naturale Saline di Priolo Gestite da LIPU

Infine di rilievo risulta la sottoscrizione dell'accordo tra la Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) e le società del Polo per la riqualificazione della Riserva Naturale Saline di Priolo. Un'iniziativa a sostegno dell'oasi naturalistica di grande valenza ambientale e turistica per il territorio devastata da un incendio il 10 luglio 2019 che ha previsto interventi di messa in sicurezza dei sentieri con la rimozione degli alberi bruciati, consentendo la sua immediata riapertura al pubblico.

SOSTENIBILITÀ E COVID

La gestione dell'emergenza da parte delle aziende

L'azione di sostegno al territorio da parte delle aziende nelle fasi più difficili della lunga pandemia da Covid 19 sono state riportate in un report che Confindustria e le stesse aziende hanno prodotto già nel 2020. Una azione continua anche nella successiva fase di pandemia.

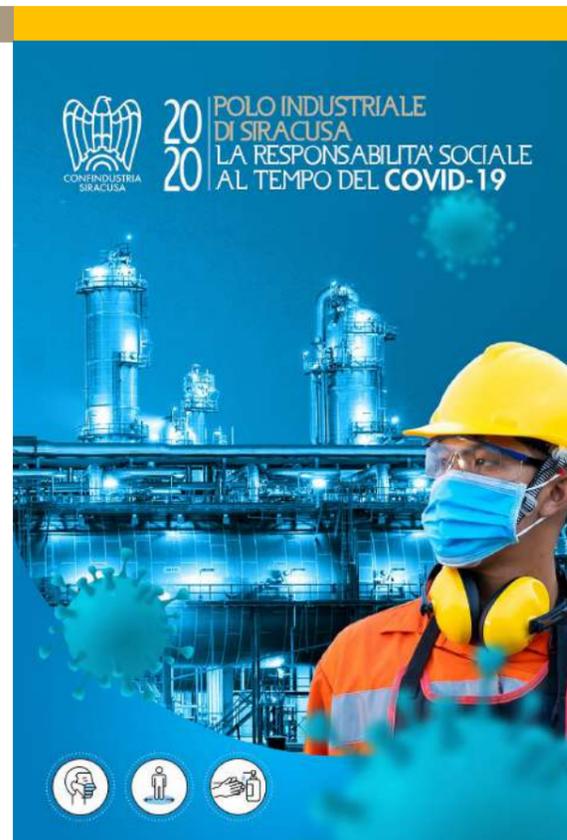
A inizio febbraio 2020, con l'arrivo delle prime notizie sul Coronavirus, Confindustria Siracusa e le grandi aziende del polo industriale avevano immediatamente costituito il comitato permanente-task force per le azioni di emergenza, con la partecipazione dei presidenti delle sezioni di categoria di Confindustria.

L'interlocuzione con Prefettura, organi istituzionali locali e regionali e comuni dell'area industriale, è proseguita per tutto il periodo di emergenza Covid.

Il protocollo di sicurezza, siglato con i sindacati e adottato da tutte le aziende del Polo, è stato un esempio nazionale di buona prassi, utilizzato anche dalle piccole e medie imprese dell'indotto che lavorano all'interno degli stabilimenti.

Dal 14 marzo 2020, come da accordo tra Governo e Sindacati, è stato rigorosamente applicato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro" che ha comportato l'implementazione di misure specifiche su tutti i luoghi di lavoro. Inoltre, le tante realtà multinazionali presenti si sono potute avvalere di risorse ed esperienze di stabilimenti esteri, migliorando ulteriormente gli standard di sicurezza.

Esempi tipici sono stati l'immediata disposizione di regole per il distanziamento fisico e l'utilizzo, ove necessario, di dispositivi di protezione individuale, la rimodulazione degli spazi comuni, i



nuovi protocolli di igienizzazione degli ambienti e dei mezzi, i separatori fisici delle postazioni operatore. Per il personale di staff, si è fatto ampio ricorso al lavoro da remoto, che ha richiesto un veloce potenziamento delle infrastrutture informatiche messe a disposizione dei lavoratori.

Ma l'impegno delle aziende non si è fermato ai confini dello stabilimento. Tutte le società hanno infatti voluto fornire il proprio contributo alle comunità circostanti e garantire un aiuto concreto nell'affrontare l'emergenza. La più estesa di queste iniziative è stata la donazione di attrezzature per dodici posti letto di rianimazione presso l'ospedale Umberto I di Siracusa ed ecografi e elettrocardiografi per il centro Covid-19 di Augusta.



La risposta delle aziende al Covid 19

Il Coronavirus ha cambiato radicalmente le abitudini di tutti, comprese quelle presso i luoghi di lavoro.

Lavoratori, clienti, fornitori e partner hanno potuto vivere in sicurezza durante l'emergenza sanitaria, quando le autorità hanno dichiarato il cosiddetto "lockdown" per tutta l'Italia.

Le aziende del polo, le cui attività sono considerate indispensabili dai decreti governativi, hanno garantito la continuità delle produzioni anche durante la fase 1 della pandemia.

Il distanziamento fisico, i dispositivi di protezione individuale, l'organizzazione della produzione per tutelare i lavoratori dal contagio sono state sin dal primo momento le azioni di prevenzione messe in atto, insieme alla consueta gestione dei rischi di processo specifici di ciascun stabilimento produttivo.

Organizzazione

Dall'inizio della crisi, al fine di minimizzare il rischio di contagio, le aziende hanno annullato tutte le trasferte nazionali ed internazionali. Sono state riviste sia le regole di accesso ai diversi siti, introducendo la misurazione della temperatura, sia le procedure logistiche di carico e scarico delle merci. Ridotta a quanto strettamente necessaria la presenza di personale nei siti.

Esempi di misure adottate per raggiungere quest'ultimo obiettivo sono stati lo scaglionamento degli ingressi ed uscite e la disposizione a scacchiera delle persone nelle mense aziendali. In alcuni casi, le mense sono state interamente chiuse.

Sono stati riorganizzati i turni di lavoro e incentivato il lavoro da remoto delle funzioni di staff. Molto utilizzati per tutta la pandemia webinar e riunioni online.

Ai medici competenti è stato affidato il compito di informare tutti i lavoratori sul tema delle misure anticontagio e sulle regole principali di IPC (Infection Prevention and Control).

Una particolare attenzione è stata riservata a categorie di lavoratori con patologie croniche che sono da considerarsi più esposti alle infezioni in generale e questa in particolare. Laddove possibile, molte di queste persone hanno lavorato da casa non facendo mancare il loro supporto professionale ed umano all'azienda.

Provvedimenti e Comportamenti

In tutti i luoghi di lavoro sono state predisposte misure igieniche straordinarie ripetute più volte al giorno sia per le persone che per gli ambienti.

Sono state, inoltre, prodotte varie tonnellate di gel disinfettante, secondo le modalità indicate dall'OMS e intensificate le pratiche di igiene per uffici, sale riunioni, laboratori e sale controllo.

Centinaia di autovetture sono state sottoposte a sanificazione ad ogni nuovo utente; chilometri di condotte di sistemi di condizionamento sono stati sanificati periodicamente con prodotti specifici.

Sono state svolte oltre 10.000 ore di formazione a distanza sulla sicurezza. L'attività di sensibilizzazione nei confronti dell'applicazione di questa norma è stata estesa anche al comportamento da tenere con i trasportatori esterni.

Un grande sforzo è stato fatto da tutte le aziende per l'approvvigionamento e la distribuzione di adeguati dispositivi di protezione individuale, mettendo a disposizione oltre 260.000 mascherine.

Dall'inizio della Fase 2, in accordo con le nuove disposizioni delle autorità, ci si è mossi affinché tutto il personale che operava in ambienti chiusi fosse dotato di mascherina chirurgica, da indossare nelle aree comuni o in presenza di altre persone, sempre mantenendo il distanziamento.

Altri dispositivi sempre disponibili all'uso sono stati i guanti monouso in lattice, le visiere facciali e le tute monouso. Infine, la rilevazione della temperatura all'ingresso degli stabilimenti è passata in molti casi dalla modalità di misura con termometro digitale a sistemi strutturati di termoscanner con blocco automatico dell'accesso in caso di temperature superiori a 37,5°C.

Le iniziative di responsabilità sociale

Nelle circostanze inedite e difficili della pandemia, il senso di responsabilità delle aziende non si è fermato al solo attento rispetto di tutte le normative e dei decreti legislativi nazionali e regionali, ma è subito andato oltre, considerando altrettanto prioritario un aiuto concreto sia al territorio sia ai dipendenti. Si è quindi subito attivata la solidarietà in maniera concertata e condivisa con il raccordo di Confindustria Siracusa.

Durante i mesi nei quali regnava grande incertezza e timore per la salute della popolazione - dalle difficoltà a reperire mascherine e altri dispositivi di protezione individuale per medici, infermieri e cittadini, agli equipaggiamenti ospedalieri per i pazienti Covid-19 - il polo industriale ha immediatamente dato prova di grande solidarietà a ospedali, personale sanitario, forze dell'ordine, enti di volontariato e comuni.



Donazioni di attrezzature utili sono state fatte verso ospedali, enti e forze dell'ordine. La più significativa delle quali verso l'ASP di Siracusa, da parte di diverse aziende del polo, di 12 monitors multiparametrici e 3 centrali di monitoraggio per il completamento di 12 postazioni di terapia intensiva per pazienti covid in condizioni critiche all'Umberto I di Siracusa.

Un'ulteriore fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati è stata donata al centro covid-19 di Augusta. Iniziative per un totale di circa 300 mila euro.

Confindustria Siracusa si è fatta poi promotrice, insieme alle aziende associate di una raccolta fondi che ha portato all'acquisto di una barella per bio-contenimento per l'ambulanza destinata all'ospedale Muscatello di Augusta.

Tante, poi, sono state le donazioni delle singole aziende su tutto il territorio. Sono state infatti complessivamente donate un totale di circa 30.000 mascherine a medici di famiglia, medici di pronto soccorso, pediatri, infermieri ecc. Inoltre, 1000 guanti in lattice, e 150 le tute tyvek donate ad ASP Siracusa e all'ospedale di Augusta.

Il sostegno al territorio è arrivato anche mediante donazioni destinate ai comuni della zona, Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, mediante risorse destinate alla sanificazione di strade ed immobili pubblici, alla riapertura di mense per persone disagiate, alla pulizia straordinaria delle strade, alla manutenzione delle aree verdi, all'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Importanti donazioni anche per la Protezione Civile della Regione Siciliana per un totale di 600 mila euro.

Significativa è stata anche la donazione di sanificante autoprodotta dalle aziende: centinaia di litri sono stati distribuiti gratuitamente alle Forze dell'Ordine, all'Ordine dei Medici di Siracusa, all'ASP, alla Caritas ed ad altri Enti di volontariato. Per iniziativa di alcune aziende, sono stati sanificati gli uffici e le vetture della Polizia Stradale di Siracusa.

Rilevanti sono state poi le raccolte fondi tra dipendenti, che con grande generosità - in alcuni casi su proposta dei rappresentanti sindacali aziendali - hanno donato ore di busta paga a diversi enti individuati sul territorio.

12

MONITORS MULTIPARAMEDICI

3

CENTRALI DI MONITORAGGIO

12

POSTAZIONI DI TERAPIA INTENSIVA

INIZIATIVE PER UN TOTALE DI CIRCA

1

MILIONE DI EURO

LA SOSTENIBILITÀ DELLE SEZIONI DI CONFINDUSTRIA SIRACUSA

Rapporto di sostenibilità delle Sezioni di Confindustria Siracusa

Quest'anno il "Rapporto di sostenibilità del Polo industriale di Siracusa" comprende un capitolo dedicato alle imprese associate a Confindustria Siracusa che hanno aderito al progetto di rendicontazione attraverso le Sezioni merceologiche di appartenenza.

Sessantacinque imprese hanno deciso di condividere questo percorso di attenzione verso i temi della sostenibilità.

Un percorso "volontario" di "rendicontazione delle proprie attività" che si è tradotto in "indicatori sintetici di performance" che contengono le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività aziendali in forma aggregata, del loro andamento, dei suoi risultati e dall'impatto prodotto dalle stesse.

Le sessantacinque aziende aderenti, che rappresentano oltre un quarto del totale delle aziende associate, sono suddivise tra le dieci sezioni di categoria di Confindustria Siracusa. Per le specifiche tematiche di materialità di ogni singola Sezione con il relativo settore merceologico, il gruppo di lavoro che ha steso il Rapporto di Sostenibilità ha fatto riferimento, ove possibile, ai temi materiali che il SASB – Sustainability Accounting Standards Board – ha individuato per i diversi settori produttivi.

Quindi, ha proceduto ad adattarli alla categoria produttiva più affine al settore di riferimento delle aziende.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni si riferisce ai risultati prodotti in provincia di Siracusa nel biennio 2019-2020. Per le aziende che fanno parte di grandi gruppi multinazionali e/o che sono pluri-localizzate, il perimetro territoriale di riferimento riguarda esclusivamente i siti produttivi presenti in provincia di Siracusa.

Ove non è stato possibile acquisire le informazioni necessarie si è fatto ricorso a stime.

Le aziende che hanno partecipato sono consapevoli che l'equilibrio tra crescita economica, tutela dell'ambiente e responsabilità sociale sia fondamentale per il futuro, per uscire dalla crisi con un profilo più sostenibile e innovativo.



65

AZIENDE ADERENTI

10

SEZIONI MERCEOLOGICHE

LE 65 AZIENDE ADERENTI

CHE RAPPRESENTANO OLTRE 1/4 DEL TOTALE DELLE AZIENDE ASSOCIATE,
SONO SUDDIVISE TRA LE 10 SEZIONI DI CONFINDUSTRIA SIRACUSA



CEMENTO, CALCE E GESSO



Alla Sezione aderiscono le imprese della filiera del cemento, della calce, del calcestruzzo, degli aggregati naturali e dei premiscelati, dei materiali di base, delle applicazioni e delle tecnologie ad essa connesse.

Le aziende operano in un'ottica di sviluppo sostenibile e perseguono la creazione di valore grazie ad un profondo e sperimentato know-how e all'efficienza di strutture produttive di alta qualità.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

BUZZI UNICEM SPA - LA FERLA LEONE SPA
 PREMIX SPA - SICICAL SPA

 **Buzzi Unicem**

 **sicical**
cementi

 **PREMIX**
SPECIALISTI IN SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

 **Leone La Ferla**

Hanno in gestione quattro cave di estrazione di aggregati naturali.

Tutte le aziende sono dotate di sistemi di gestione e certificazioni di prodotto di settore.

L'attenzione e l'impegno dedicati dal settore alla salute ed alla sicurezza dei propri lavoratori vengono testimoniati anche dal riscontro oggettivo dell'assenza di infortuni mortali e dall'andamento pressoché costante degli indici infortunistici annualmente rilevati. Il raggiungimento ma soprattutto il mantenimento di questi standard e di questi risultati sono possibili grazie alla formazione attuata all'interno delle Aziende, alla diffusione delle buone pratiche e alla campagna costante di sensibilizzazione sull'utilizzo dei dispositivi di protezione.

Nel biennio 2019-2020 sono state realizzate diverse iniziative sociali, tra le quali segnaliamo:

- Contributo a sostegno di un progetto di mobilità garantita "La forza di S. Ravalli" per soggetti diversamente abili; di associazioni sportive dilettantistiche, della Caritas Diocesana di Siracusa, Associazione "Il Buon Samaritano" di Augusta, dell'Associazione Siracusa Diabetici e della Società Augustana di Storia patria.

- Sponsorizzazioni di varie associazioni (ARCA, AIRC SR, Arcolaio Coop. Sociale detenuti)

- Progetto di accoglienza e integrazione socio-lavorativa per giovani migranti.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	48.990	50.767	3,6%
Retribuzioni (€/000)	5.226	5.235	0,2%
Imposte e tasse (€/000)	1.328	1.322	-0,5%
Investimenti in HSE (€/000)	7.170	6.078	-15,2%
Capacità produttiva (tonn. di prodotto)	1.473	1.494	1,4%
Acquisti e forniture	5.408	5.474	1,2%
% di acquisti e forniture da aziende provincia Siracusa	12,6%	12,5%	-1,2%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Emissioni in atmosfera*			
Emissioni medie di NO _x (mg/Nm ³)	185,80	144,10	-22,4% valore limite 450/Nm ³
Emissioni medie di SO _x (mg/Nm ³)	15,80	8,90	-43,7% valore limite 175/Nm ³
Emissioni medie di Polveri (mg/Nm ³)	3,33	3,63	8,8% valore limite 20/Nm ³
Emissioni di CO ₂ (tonnellate)	282	231	-18,1%
Consumi di energia per fonte			
Energia elettrica (MWh)	68.310	73.800	8%
Combustibili solidi (tonnellate)	46.160	52.000	12,7%
Combustibili liquidi (tonnellate)	352	231	-34,1%
Gas/metano (m ³)	656.000	611.661	-6,8%
Rifiuti prodotti			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	604,66	440,68	-27,1%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	329,65	285,90	-13,3%
Materie prime utilizzate			
Naturali (tonnellate)	1.113.000	1.115.000	0,2%
Prodotti/sottoprodotti/recupero (tonn.)	100.200	104.500	4,3%
Rifiuto (tonnellate)	61	62	1,6%

* Valori ottenuti attraverso una media aritmetica

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	147	144	-2,0%
di cui a tempo indeterminato	133	136	2,3%
di cui della provincia di Siracusa	120	121	0,8%
di cui donne	11	12	9,1%
CIG fruita nell'anno (ore)	-	4.660	
Formazione del personale (ore)	103	111	7,8%
Dipendenti formati n.	25	17	-32,0%
Infortuni sul lavoro	1	1	0,0%

CHIMICA, PETROLIO ED ENERGIA



Il comparto delle imprese che fanno capo al settore della Chimica, del Petrolio e dell'Energia è uno dei più significativi in termini di generazione PIL per il territorio.

La Sezione Chimica, Petrolio ed Energia raggruppa le più importanti imprese multinazionali e locali del comparto energetico, della raffinazione e della chimica.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

AMSPEC ITALIA SRL
 SAYBOLT ITALIA SRL
 MAXCOM PETROLI SPA
 ERG POWER GENERATIN SPA
 ISAB SRL
 SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA SRL
 SASOL ITALY SPA
 SOL SPAL
 VERSALIS SPA
 AIR LIQUIDE SRL
 PRIOLO SERVIZI S.C.P.A..

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	12.390	7.096	-42,7%
Retribuzioni (€/000)	221	217	-2,0%
Imposte e tasse (€/000)	1.086	929	-14,5%
Investimenti in HSE (€/000)	214.735	276.833	28,9%
Acquisti e forniture	551.994	485.993	-12,0%
% di acquisti e forniture da aziende provincia di Siracusa	40%	41,0%	2,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Emissioni di NO _x (tonn./anno)	4.863	4.586	-6%
Emissioni di SO _x (tonn./anno)	7.408	7.638	3%
Emissioni di Polveri (tonn./anno)	146	126	-14%
Emissioni di CO ₂ (tonn./anno)	7.926.851	7.661.190	-3%
Energia elettrica (MWh)	99.676.000	85.174.000	-15%
Combustibili liquidi (tonnellate)	57.972	77.929	34%
Gas/metano (sm ³)	1.477.775.000	1.260.965.000	-15%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	2.973	2.957	-0,5%
di cui a tempo indeterminato	2.943	2.932	0,4%
di cui della provincia di Siracusa	2.527	2.520	0,3%
Formazione del personale (ore)	280.692	270.516	-3,6%
Indice di frequenza infortuni	0,321	0,4980	55,1%

CONTRUTTORI EDILI



La Sezione Costruttori Edili aderisce all'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). La Sezione associa le imprese che operano nel campo dell'edilizia pubblica, privata, commerciale e industriale.

La crisi pandemica ha interrotto bruscamente i primi segnali di inversione di tendenza osservati nel 2019 e nei primi mesi del 2020. Le stime ANCE prevedono per il 2021 un rimbalzo del + 10%. Tale recupero, tuttavia, è condizionato dalla effettiva capacità di cogliere appieno le importanti opportunità presenti sul mercato, prima fra tutte il Superbonus 110% che in questi mesi ha suscitato grande entusiasmo da parte delle famiglie.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

ASSENNATO COSTRUZIONI EDILIZIE SRL
 SANTORO SRL
 SOLESI SPA
 CAMMISA COSTRUZIONI SRL
 EURO C. SRL
 COGITAL SRL
 PREFABBRICATI SUD SRL.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	6.401	5.700	-11,0%
Retribuzioni (€/000)	1800	1.470	-18,3%
Imposte e tasse (€/000)	900	710	-21,1%
Acquisti (€/000)	4.073	3.280	-19,5%
% di acquisti da fornitori locali provincia di Siracusa	40 %	45 %	12,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Consumi di energia elettrica (MWh)	50,00	55,02	10,1%
Consumi combustibili liquidi (litri)	309.505,31	412.673,74	33,3%
Consumi di acqua (m ³)	1.531	1.099	-28,2%
Rifiuti pericolosi prodotti (tonnellate)	31,45	41,93	33,3%
Rifiuti non pericolosi prodotti (tonn.)	36.689,70	48.919,60	33,3%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	87	85	-2,3%
di cui donne (% sul totale)	8%	8%	0,0%
Indice di frequenza degli infortuni	18,874	13,481	-28,6%
Indice di gravità degli infortuni	0,189	0,202	6,9%

Le aziende della Sezione pongono il massimo impegno nell'adottare un approccio basato sul corretto uso delle risorse naturali e sulla salvaguardia del territorio. Molte sono impegnate in attività ed interventi di "bioedilizia" e NZEB (near zero energy building) attraverso l'utilizzo di materiali naturali, riciclati, riciclabili ed ecocompatibili; l'impiego di bio-gesso per neutralizzare l'inquinamento urbano, di pannelli solari termici per la produzione dell'acqua calda sanitaria, di pannelli fotovoltaici per le utenze comuni, impianti di climatizzazione che utilizzano energie rinnovabili, ascensori "evolux eco" a recupero di energia.

ECOLOGIA E AMBIENTE



Alla Sezione aderiscono le aziende che operano nell'ambito della gestione dei rifiuti e delle acque. Ad esse si affiancano le società che prestano servizi nell'ambito della consulenza ambientale e delle bonifiche.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono:

ENI REWIND SPA
ECOCONTROL SUD SRL
I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA SPA
PASTORINO S.R.L.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	28.050	25.840	-7,9%
Retribuzioni (€/000)	10.990	10.330	-6,0%
Imposte e tasse (€/000)	1.215	930	-23,5%
Investimenti in HSE (€/000)	3.339	3.733	11,8%
Acquisti e forniture	6.170	7.278	18,0%
% di acquisti e forniture da aziende provincia Siracusa	36%	40%	11,3%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
Emissioni di CO ₂ (tonnellate)	832,00	1.933,00	132,3%
CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE			
Energia elettrica (MWh)	36.250	48.710	34,4%
Combustibili liquidi (tonnellate)	21	18	-14,6%
Gas metano (m ³)	425.000	982.420	131,2%
RIFIUTI PRODOTTI			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	6.370	16.726	162,6%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	9.497	1.933	-79,6%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	183	183	0,0%
di cui a tempo indeterminato	182	174	-4,4%
di cui della provincia di Siracusa	149	147	-1,3%
di cui donne	22	12	-45,5%
CIG fruita nell'anno (ore)	-	100	-
Formazione del personale (ore)	3.196	6.204	94,1%
Dipendenti formati n.	14	15	7,1%
Infortuni sul lavoro	1	1	0,0%
Indice di frequenza	3,3437	3,3741	0,9%
Indice di gravità	0,5684	0,0709	-87,5%

ECONOMIA DEL MARE TRASPORTI E LOGISTICA



CANTIERE NAVALE
AUGUSTA SHIPYARD s.r.l.

ANAPO S.r.l.



La sezione raggruppa le imprese operanti nella costruzione e manutenzione di navi e dei servizi connessi alla nautica.

Raggruppa, inoltre, le aziende che operano nel campo della logistica (terrestre, ferroviaria, marittima) e del trasporto (Agenzie Marittime e Spedizionieri, autotrasporti, servizi portuali)

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

TRINGALI SRL
AUGUSTA SHIPYARD SRL
ANAPO SRL
MS GIOVANNI BOCCADIFUOCO SRL

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	6.871	7.850	14,2%
Retribuzioni (€/000)	2.310	2.238	-3,1%
Imposte e tasse (€/000)	150	160	6,7%
Acquisti e forniture	1.100	1.250	13,6%
% di acquisti e forniture da aziende provincia di Siracusa	20%	22,0%	12,4%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE			
Energia elettrica (MWh)	250	240	-4,0%
Combustibili liquidi (litri)	43.152	42.135	-2,4%
RIFIUTI PRODOTTI			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	70	57	-18,6%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	110	152	38,2%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	65	61	-6,2 %
di cui a tempo indeterminato	59	59	0,0 %
di cui della provincia di Siracusa	60	59	-1,7 %
di cui donne	7	7	0,0 %
Formazione del personale (ore)	150	80	-46,7 %
Dipendenti formati n.	18	40	122,2 %
Infortuni sul lavoro	1	-	-100,0 %

IMPRESE METALMECCANICHE E INSTALLATORI



Keep S.r.l.



IFA SRL

SAIT S.p.A.

IREM

SONIM
IREM GROUP



Rendelin S.p.A.

Alla Sezione Imprenditori Metalmeccanici ed Installatori aderiscono le imprese metalmeccaniche, di costruzione e manutenzione di impianti, che gravitano intorno al polo industriale.

Si caratterizzano per avere un ottimo know-how e esperienza qualificata e una manodopera altamente specializzata nel settore dell' impiantistica meccanica. Alcune di queste imprese sono in grado di competere e acquisire commesse sui mercati internazionali, mentre la gran parte delle altre opera sul mercato nazionale e regionale.

Le aziende della Sezione che hanno scelto di condividere questo percorso sono:

ALL SERVICES SRL - COEMI SRL - IFA SRL
 IREM SPA - ISME DI BRAMANTI FRANCESCO SRL
 KEEP SRL SOC UNIPERSONALE - RENDELIN SPA
 SAIT SPA - SONIM SRL - VED SRL

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	256.000	246.000	-3,9%
Retribuzioni (€/000)	68.500	57.600	-15,9%
Imposte e tasse (€/000)	4.800	5.000	4,2%
Investimenti (€/000)	10.100	13.100	29,7%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Consumi di energia elettrica (MWh)	450,00	580,00	28,9%
Consumi combustibili liquidi (tonnellate)	810,00	400,00	-50,6%
Consumi di acqua (m ³)	15.300	17.000	11,1%
Rifiuti pericolosi prodotti (tonnellate)	45	37	-17,8%
Rifiuti non pericolosi prodotti (tonnellate)	1,4	2,0	-42,9%
Emissioni di CO ₂ equivalente (tonnellate)	2.300	1.507	-34,5%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	1.104	1.078	-2,4%
di cui a tempo indeterminato	644	653	1,4%
di cui della provincia di Siracusa	565	546	-3,4%
di cui donne	60	55	-8,3%
Infortuni sul lavoro	10	8	-20,0%
Ore lavorate nell'anno	2.106.995	1.909.110	-9,4%
Indice di frequenza	4,7461	4,1904	-11,7%
Liberalità	80.000	76.000	-5,0%

INDUSTRIE AGROALIMENTARI



Vescera
 Tradizione e innovazione dal 1890

BAKERY & GOURMET
 PANIFICATORI dal 1890

CAMPISI CITRUS

Lo Bello Fosovit e

La Sezione Agroalimentare associa le aziende che producono e commercializzano prodotti della filiera agroalimentare. Il settore ha resistito alla crisi pandemica e si conferma uno degli assi portanti dell'economia provinciale. Tuttavia, durante il lockdown, a soffrire le conseguenze più pesanti sono state le produzioni legate alla ristorazione, ai ricevimenti ed eventi, ai bar.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

F.LLI VESCERA SRL
 VESCERA BAKERY & GOURMET
 CAMPISI CITRUS SRL
 LO BELLO FOSVOVIT SRL

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	3.102	3.822	23,2%
Retribuzioni (€/000)	314	375	19,4%
Imposte e tasse (€/000)	90	125	38,9%
Acquisti (€/000)	1.581	1.742	10,2%
% di acquisti da fornitori locali provincia di Siracusa	32,0%	32,3%	1,0%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di energia elettrica (% sul totale)	50%	75%	50,0%
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di acqua (% sul totale)	50%	100%	100,0%
Strutture che hanno in programma interventi di efficientamento	50%	100%	100,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	23	26	13,0%
di cui a tempo indeterminato % sul totale	95%	90%	-5,3%
di cui della provincia di Siracusa % sul totale	99%	99%	0,0%
di cui donne % sul totale	43%	42%	-2,7%

SANITÀ



La Sezione raggruppa le aziende che operano nel settore delle case di cura, istituti diagnostici e specialistici e residenze socio sanitarie. Sono parte integrante e significativa del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) e sin dall'inizio della pandemia da Covid-19 e nelle fasi emergenziali hanno dato un importante contributo nell'assicurare la continuità delle cure ed dell'assistenza a tutti i pazienti/utenti.

Le aziende sono dotate di sistemi sofisticati e complessi per la pianificazione ed il controllo della qualità. In particolare si segnalano la certificazione UNI EN ISO 9001:201 e certificazione SIGUCERT per i settori di Citogenetica e Genetica Molecolare.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono

BIOIMMAGINI SRL
 POLIDIAGNOSTICO SANTA LUCIA SRL
 GLEF SRL (Casa di Cura Santa Lucia)
 L.C. CAMPISI SRL

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	12.147	13.800	13,6%
Retribuzioni (€/000)	2.340	2.342	0,1%
Imposte e tasse (€/000)	975	889	-8,8%
Acquisti (€/000)	6.736	7.200	6,9%
% acquisti da fornitori locali (prov. SR)	35 %	33 %	-5,1%
Investimenti in HSE (€/000)	362	378	4,4%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di energia elettrica (% sul totale)	80%	80%	0,0%
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di acqua (% sul totale)	60%	60%	0,0%
Strutture che hanno in programma interventi di efficientamento	40%	100%	150,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	78	79	1,3 %
di cui a tempo indeterminato % sul totale	81%	82%	1,2%
di cui della provincia di Siracusa % sul totale	95%	96%	1,1 %
di cui donne % sul totale	71%	70%	-1,4 %

TERZIARIO INNOVATIVO



Iting S.r.l.
Italiana
Ingegneria



SB SETEC
ENGINEERING & CONTRACTING

Medilink
ict solutions

TR
Iter Consorzio



SISTEMIA

TES
Technology Engineering Services

La Sezione Terziario Innovativo è costituita da un gruppo numeroso di aziende (progettazione industriale, informatica, servizi di consulenza, formazione).

Imprese che fanno dell'innovazione il loro "core business" e che sono protagoniste della rivoluzione "Industria 4.0".

La Sezione opera attivamente per favorire la nascita di progetti innovativi con valenza positiva per il nostro territorio.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono:

THE ACCADEMY SRL
 ITING ITALIANA INGEGNERIA SRL
 ISTITUTO ITALIANO SALDATURA
 SB SETEC SPA
 MEDILINK SRL
 SISTEMIA SRL
 CONSORZIO ITER
 GOLDSERVICES PICC. SOC. COOP.
 GRUPPO MEGA SPA
 TES SRL

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	31.400	20.900	-33,4%
Retribuzioni (€/000)	15.000	8.200	-45,3%
Imposte e tasse (€/000)	2.200	1.800	-18,2%
Investimenti in HSE (€/000)	380	715	88,2%
Acquisti e forniture	7.000	5.500	-21,4%
% di acquisti e forniture da aziende provincia Siracusa	36%	40%	12%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE			
Energia elettrica (MWh)	390	280	-28,2%
Combustibili liquidi (tonnellate)	36.000	35.000	-2,8%
Gas metano (m ³)	1.190	1.150	-3,4%
RIFIUTI PRODOTTI			
Rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate)	0,103	0,136	32,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	343	234	-31,7%
di cui a tempo indeterminato	231	201	-12,9%
di cui della provincia di Siracusa	231	200	-13,4%
di cui donne	202	193	-4,5%
CIG fruita (ore)	-	48.530	-
Formazione del personale (ore)	2.000	3.990	99,5 %
Dipendenti formati n.	101	68	-32,7%
Conferenze nelle scuole	5	5	-
Giovani avviati nel mondo del lavoro	7	8	-
Visite aziendali	5	5	-

TURISMO E EVENTI



CASTELLO TAFURI™
Charming Suites

Grand Hotel Ortigia
SIRACUSA dal 1890

PORTOXIPHONIA AUGUSTA
MARINA

HOTEL
LA CAVALERA
AUGUSTA

CITTA' DELLA NOTTE

ORTEA PALACE
LUXURY HOTEL

Mercure
HOTELS

La Sezione associa le aziende che operano nel settore alberghiero, della ricettività turistica e dei servizi. E' il settore che più di tutti ha risentito delle restrizioni dovute alla pandemia. I dati Istat 2020 hanno certificato per la provincia di Siracusa un crollo delle presenze turistiche (-59,4%) e degli arrivi (-62,5%) che in termini di fatturato corrispondono a meno -40%.

Le aziende della Sezione che hanno aderito al progetto sono:

EFFEDUEGI SRL (Castello Tafuri)
 PRISMA SRL (Grand Hotel Ortigia)
 HOTEL LA CAVALERA SRL
 LIGHT HOUSE FARO SANTA CROCE SRL
 PORTO XIFONIA AUGUSTA SRL
 RUSSOTTI GESTIONI HOTELS SPA
 (Ortea Palace Luxury Hotel)
 TRE GI TOUR SRL
 (Mercure Hotels Siracusa Prometeo)

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Fatturato (€/000)	6.451	4.258	-34,0%
Retribuzioni (€/000)	876	573	-34,6%
Imposte e tasse (€/000)	387	286	-26,1%
Investimenti (€/000)	180	240	33,3%
Acquisti e forniture	3.267	1.743	-46,6%
% di acquisti e forniture da aziende provincia di Siracusa	75,9%	79,8 %	5,1%
Posti letto	192	192	0,0%
Strutture	7	7	0,0%
Ospiti	3.444	2.707	-21,4%
Giornate di presenza	10.072	7.818	-22,4%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Consumi di energia elettrica (MWh)	1.088	427	-60,8%
Consumi combustibili liquidi (litri)	7.856	4.424	-43,7%
Consumi di acqua (m ³)	100.784	32.468	-67,8%
Rifiuti speciali prodotti (tonnellate)	1,987	0,903	-54,6%
Rifiuti differenziati prodotti (tonnellate)	0,752	0,667	-11,3%
Consumi acqua (m ³)	28.756	8.925	-69,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE	2019	2020	Variazione % 2019/2020
Dipendenti	80	65	-18,8%
di cui a tempo indeterminato	67	56	-16,4%
di cui della provincia di Siracusa	72	62	-13,9%
di cui donne	36	30	-16,7%
Infortuni sul lavoro	1	0	-100,0%
Dipendenti formati	30	27	-10,0%
Ore di formazione personale dipendente	7.074	3.472	-50,9%



Progettazione grafica
e stampa



Nel pieno rispetto delle risorse naturali
e per limitare al minimo l'impatto ambientale
è stata utilizzata solo carta ecologica

Finito di stampare
nel mese di settembre 2021

